

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“C. De Giorgi ”

di Scuola dell'infanzia, Primaria e

Secondaria di primo grado

DI LIZZANELLO E MERINE

P.T.O.F.

**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
a.s. 2024/2025**

SOMMARIO	
PREMESSA	3
SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	5
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	5
1.2 Risorse professionali : Organigramma	8
Funzionigramma	10
Organigramma Ufficio segreteria	18
1.3 Risorse strutturali	24
SEZIONE 2 – IDENTITA' STRATEGICA	25
2.1 Priorità strategiche	25
2.2 Piano di miglioramento e coerenza con l'autovalutazione	25
SEZIONE 3 – CURRICOLO D'ISTITUTO E SCELTE ORGANIZZATIVE	28
3.1 L'identità della scuola e la centralità dello studente	28
3.2 La progettazione curricolare	29
3.3 Le macro-aree di progetto	30
Offerta Formativa :	34
- Progetti curricolari	35
- Progetti specifici	39
3.4 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	44
- Piani di apprendimento individualizzato (PAI	49
- Piani di integrazione degli apprendimenti (PIA)	
3.5 Modello organizzativo per la didattica	50
3.6 La valutazione nella scuola primaria	52
3.7 Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	55
SEZIONE 4 – ORGANICO DELL'AUTONOMIA	56
4.1 Fabbisogno di organico	56
SEZIONE 5 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	57
5.1 Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro	57
5.2 Programmazione delle attività formative rivolte al personale	58
SEZIONE 6 – PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE	60
6.1 Azioni coerenti con il PNSD e fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	60
SEZIONE 7 – MONITORAGGIO DEL PIANO	61
APPENDICE	62

PREMESSA

Il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) è il documento che delinea l'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

Tale documento è stato redatto in base ai testi normativi vigenti:

1. Legge 13 luglio 2015, n.107 art.1 comma 14, Piano triennale dell'offerta formativa recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, commi 12-14;
2. DPR 275/1999, art. 3 (novellato dal comma 14 Legge 107/2015);
3. Nota MIUR 2157 (5 ottobre 2015) – Differimento termine presentazione;
4. Nota MIUR prot. n. 2905 (11 dicembre 2015) – Indicazioni e orientamenti per la redazione del PTOF;

Il PTOF:

- dell'Istituto Comprensivo di Lizzanello e Merine è stato elaborato per il triennio 2016/2019;
- è stato redatto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. n. 5065/A 19 del 05/10/2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14/1/2016
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/1/2016;
- è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertamento della compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola come previsto dalla Legge n. 107 - art. 1- comma 136.

Nella scuola il PTOF è uno strumento che permette di restituire responsabilità ad ogni soggetto della vita della scuola, ridefinendone il ruolo in un'articolazione chiara e trasparente di poteri e competenze, ma soprattutto è uno strumento per trasformare la scuola in luogo di crescita umana e culturale per tutti allo scopo di promuovere la crescita dell'uomo e del cittadino. La Scuola ha posto, quindi, come traguardo della propria azione lo sviluppo della persona ed il suo successo formativo.

Il PTOF:

- risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio,
- riflette gli orientamenti generali entro cui la scuola individua le finalità educative determinate a livello nazionale ed europeo,
- trova concretizzazione nella programmazione educativa, didattica ed organizzativa,
- rispetta e valorizza professionalità e risorse,
- realizza l'ampliamento dell'offerta formativa per l'arricchimento del curricolo,
- prevede l'attivazione di corsi di aggiornamento e formazione del personale docente e non docente,
- prevede sistemi di verifica e di valutazione interna (autovalutazione d'istituto) ed esterna

(INVALSI).

Questo documento è un modello formativo-dinamico disponibile al confronto con i problemi, le esperienze, le sensibilità, i linguaggi, i concetti caratterizzanti la scienza e la cultura del proprio tempo e del contesto territoriale ; pertanto è suscettibile di revisioni e rimane sempre aperto al confronto interno ed esterno.

Il PTOF si colloca nella prospettiva del profondo rinnovamento dell'organizzazione scolastica con lo scopo di realizzare le seguenti finalità:

- garantire il diritto allo studio, di tutti e di ciascuno, favorendo, con ogni mezzo, l'integrazione degli alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento (BES, DSA);
- promuovere l'acquisizione di molteplici mezzi espressivi e comunicativi anche come forma di integrazione, di inclusività e rispetto della diversità ;
- potenziare i saperi di cittadinanza attiva;
- valorizzare il patrimonio e le tradizioni culturali e sociali del territorio con riguardo alla tutela e al rispetto dell'ambiente ;
- promuovere comportamenti finalizzati alla cultura della legalità;
- educare al mantenimento e alla difesa della salute;
- promuovere la cultura della sicurezza.

Si evince pertanto che scopo principale del PTOF è quello di promuovere un modello di istruzione e formazione che assicuri la crescita e la valorizzazione della persona umana e che sia al passo con le esigenze della società in una ottica europeistica, attenta ai tempi e capace di rispondere alle sfide del futuro.

Lungi dal voler essere un semplice adempimento burocratico, esso si pone invece verso i genitori e i cittadini tutti, come uno strumento che intende chiarire ed esplicitare l'insieme delle scelte culturali, organizzative e operative che le scuole dell'infanzia , primaria e secondaria di primo grado di Lizzanello e di Merine intendono realizzare .

Destinatari del PTOF

- Alunni e genitori
- Operatori scolastici
- Territorio locale

PTOF – Pubblicazione



➤ Pubblicato all'albo sul sito web www.comprensivolizzanello.gov.it

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Denominazione: **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ Cosimo De Giorgi” DI LIZZANELLO E MERINE**
 Indirizzo: **Via Toselli, 1 – 73023 Lizzanello (LE)**
 N° Tel. e Fax: **0832/ 651376**
 Partita IVA: **80012230753**
 Cod. Istituto: **LEIC82800A**
 e – mail : **LEIC82800A@istruzione.it**
 Sito Web: **www.comprensivolizzanello.edu.it**

Il nostro Istituto comprende

- due plessi di **Scuola dell'Infanzia**:
 - via Bellini ,39 – tel. 0832/ 654188 – Lizzanello
 - via Montenegro,70 – tel. 0832/623113- Merine;
- due plessi di **Scuola Primaria** :
 - via Toselli,1 - tel. 0832 651376 – Lizzanello
 - via Palmieri,19- tel. 0832 623008- Merine;
- due plessi di **Scuola Secondaria di Primo grado**:
 - via Annunziata, 3 – tel. 0832/651371-Lizzanello
 - via Don Milani - tel.0832/623007 Merine.



SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

Le nostre scuole interagiscono con le risorse esterne presenti sul territorio, risorse che possono dare un contributo realmente utile alla realizzazione delle finalità educative e progettuali delle scuole.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

Il Comune di Lizzanello comprende la frazione di Merine e dista da Lecce circa 8 Km, ha 11.840 abitanti (al 01/01/2022) divisi in 5.767 maschi e 6.073 femmine, di questi circa 7.000 vivono a Lizzanello, mentre nella frazione di Merine risiedono 4.686 abitanti. Il Comune ha una densità abitativa di 459,8 abitanti per chilometro quadrato. Gli abitanti sono distribuiti in 4.946 nuclei familiari con una media di 2,92 componenti. Lizzanello è il secondo comune (>5000) della provincia di Lecce con il tasso di natalità più alto (11,1). Una piccola parte della popolazione è impegnata nell’agricoltura, un’ altra nell’artigianato, nel commercio e nel terziario, anche se si registra un tasso di disoccupazione del 27,9 %.

Sul territorio sono presenti:

ASSOCIAZIONI CULTURALI: Associazione culturale “Paladini”, Associazione “Orfeo”, Pro Loco per Lizzanello e Merine, Associazione “Il Legio Augusta”; Associazione “Penelope”, La Messapia, Gruppo Magma, CESRAM, Associazione Ecologica-Scientifica Culturale MAREAMICO onlus, Corale Polifonica Laurentianum, Accademia di Sviluppo socio-educativo A.S.S.E Aps,

associazione Fotografi Professionisti Salento, CE.S.ME.F. Centro servizi di consulenza e mediazione familiare aps-onlus, A.I.S.A.S. (Associazione Italiana Salute Ambiente Società).

ASSOCIAZIONI ASSISTENZIALI: AVIS “G. Moscati” Merine, AVIS Lizzanello , Caritas diocesana, Ass. Organizzazione Europea VV.F. Volontari., GER Protezione civile “Gli Angeli”, Centro “C. B. Olimpo”, La Messapia – Volontari di Protezione Civile ed Ambiente, Diversamente Onlus, Associazione di volontariato Protezione Civile di Lizzanello La Rinascita onlus, FoodBank – banca del cibo onlus, Licyanellum Associazione di volontariato, Bene Comune Odv, Forti per Lecce APS.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE: Real Salento Merine Asd, Asd Merine Calcio, CSI San Domenico Savio Asd, Atena Energy Dancing Club ASD, Il Delfino Asd, Budo Ryu Nosi Asd, Gruppo Volley 1984 Piero Corvino, ASD Free Energy, Oasi Calcio asd, New Divas Asd, Evò Real Fitness SSD, Dass Asd, Lory Dance Asd, Judo Club Olimpia Lizzanello Asd, Asd Ritmica De Giorgi, Tekne Dance School, A.S.D. SALENTO 2020.

ISTITUTI SCOLASTICI:

- 2 Scuole dell’Infanzia Statali
- 2 Scuole Primarie
- 2 Scuole Secondarie di Primo Grado
- 1 Asilo nido comunale “ Loris Malaguzzi” (Merine)
- 1 Asilo nido privato “ Coccinella”

Il nostro Istituto accoglie un bacino d’utenza caratterizzato da eterogeneità culturale ed ambientale.

Il livello sia culturale che scolastico delle famiglie varia dal diploma di scuola secondaria di primo grado al diploma di scuola secondaria di secondo grado, pochi sono in possesso del diploma di laurea.

Nel tessuto sociale del comune si coniugano modelli e stili educativi familiari tradizionali e modelli di famiglie allargate e famiglie disgregate.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea: a bambini particolarmente curati, si contrappongono, fortunatamente, pochi bambini scarsamente presi in carico dalla famiglia.

Si rilevano, inoltre, in alcuni alunni vissuti di inadeguatezza, non consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri limiti e mancanza di motivazione allo studio.

Esistono problematiche inerenti a:

- alunni diversamente abili;
- alunni figli di immigrati extraeuropei;
- situazioni conseguenti a gravi carenze educative familiari;
- alunni con difficoltà di apprendimento linguistico dovuto a carenza di stimoli culturali.
- alunni che manifestano un comportamento molto vivace
- situazioni di disagio conseguenti ad assenza del nucleo familiare o di strutture sostitutive adeguate.

Da indagini effettuate è stato osservato che i bambini trascorrono molto tempo davanti al televisore, ai videogames e al computer e spesso senza la supervisione di un adulto. Carente, nelle famiglie, è la lettura di quotidiani, settimanali e libri.

La scuola si propone come luogo essenziale di formazione e di crescita culturale, umana e sociale dei suoi allievi e si attiva per prevenire situazioni di disagio e di insuccesso formativo, offrendosi con le sue risorse e strutture quale centro di promozione culturale.

Negli ultimi anni si registra un cambiamento nei rapporti scuola- famiglia. L’incremento qualitativo e quantitativo alla partecipazione, la maggiore attenzione al mondo della scuola e ai problemi educativi dei figli sono segnali di una graduale crescita culturale delle famiglie. Ciò induce la scuola ad investire sempre di più nella direzione del rapporto scuola-famiglia nell’intento di ricercare un confronto di idee, una consapevole condivisione degli stili educativi, dei modelli comportamentali e dei percorsi formativi.

Di fronte a queste situazioni, la scuola e i servizi educativi costituiscono oggi il primo spazio d’incontro e scambio e sono quindi chiamati a superare visioni episodiche ed emergenziali, per creare condizioni ordinarie di lavoro per promuovere il diritto allo studio inteso come diritto al successo scolastico, ossia il diritto a superare gli ostacoli sociali, ambientali, culturali e personali che possono mortificare l’aspirazione dell’alunno nella realizzazione di sé. A tal fine si sente la necessità d’impegnarsi nella prevenzione alla dispersione scolastica occulta che nel nostro Istituto ed in questa fascia di età incide in maniera più significativa rispetto a quella palese che di fatto è pari quasi a zero, il nostro impegno è sia sul piano del recupero strumentale che in quello relazionale, per garantire a tutti il pieno successo formativo.

Si prevede l’attivazione di laboratori che sarà articolata in modo da evidenziare la presenza della scuola nel territorio e fungere da stimolo e coinvolgimento per gli alunni in attività di tipo partecipativo e concreto.

Per permettere agli alunni la frequenza ai corsi, saranno allestiti, nei diversi plessi, laboratori artistico/espressivi, musicali, teatrali, di giochi sportivi e di informatica sulla scia del successo ottenuto negli anni passati, che hanno permesso all’Istituto Comprensivo di raggiungere livelli quali-quantitativi di rilievo assoluto nell’ambito dei rapporti e delle collaborazioni con l’extrascuola.

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con alcune associazioni culturali presenti sul territorio:

- ✓ Le Associazioni (ORFEO, PALADINI, MAGMA) sono attive sul territorio e collaborano con la Scuola per promuovere concorsi, borse di studio, eventi formativi ed informativi diretti ad alunni e genitori
- ✓ Federazione Maestri del Lavoro d’Italia per attività di informazione e orientamento sul mondo del lavoro e delle professioni.
- ✓ Ente locale
- ✓ Corpo dei Carabinieri e la Polizia di Stato, il Consultorio e la ASL tali istituzioni hanno collaborato per la prevenzione del disagio e della devianza minorile e progetti sulla legalità
- ✓ Significativa anche la presenza di Associazioni sportive e degli Oratori che fungono da centri di aggregazione per molti bambini e adolescenti dell’Istituto.

	ENTE INTERESSATO	FORME DI COLLABORAZIONE
CONTESTO ISTITUZIONALE	COMUNE	<ul style="list-style-type: none"> • Progressivo adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza • Fornitura arredi scolastici • Servizio trasporto degli alunni: quotidiano nel trasporto casa- scuola e periodico in occasione di visite guidate • Servizio mensa degli alunni • Fornitura di informazioni di consulenza e di interventi specialistici a supporto della didattica finalizzate all' Ed. alla legalità e all'Ed. stradale (G. di F., CC e Polizia Municipale) • Servizio volontario di protezione civile
	ASL LECCE	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di interventi e consulenza per alunni diversamente abili • Servizio di assistenza per alunni diversamente abili • Servizio di consulenza per attività finalizzate all'Ed. alla salute
	AMBITO TERRITORIALE	- Educatori
	IMPRESE ARTIGIANALI	<ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate in funzione didattica
	PROFESSIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologa per progetto di uno sportello di ascolto
	MIUR - UNICEF	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di solidarietà
	UNIVERSITA' DEL SALENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione finalizzata ad attività di tirocinio per studenti in Scienze della Formazione.
	CONTESTO CULTURALE	PARROCCHIE
ASSOCIAZIONI "ONLUS"		<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella realizzazione di attività di sostegno familiare e genitoriale e di tutela del minore. • Solidarietà
ASSOCIAZIONI CULTURALI		- Partecipazione ad attività proposte dalle associazioni

La scuola si avvale anche della collaborazione volontaria di Genitori professionisti che prestano la loro opera e professionalità alle attività didattiche e di formazione. Esperti esterni con i quali la scuola stipula contratti di prestazione d'opera per progetti extra curricolari.

ORGANIGRAMMA a.s. 2024/2025

1° Collaboratore : Castrignanò Alessandra

2° Collaboratore: Corvino Anna

DSGA : Elia Maria

RSPP: Arch.

Responsabili di plesso:

- S. Infanzia Merine : Doria Tiziana
- S. Infanzia Lizzanello: Ingrosso Maria
- S Primaria Merine: Montinaro Paola, Centola Anna Maria, Tondo Simona
- S. Primaria Lizzanello: Dimitri Maria Pia, Corvino Anna, Nuzzo Amelia
- S. Secondaria di 1° grado Merine: Congedo Maria Luisa
- S. Secondaria di 1° grado Lizzanello: Castrignanò Alessandra

Funzioni Stumentali

- Area 1 - Gestione del Ptof : Ingrosso Maria, Carlà Teresa
- Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti : Dimitri Maria Pia
- Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti: Nuzzo Amelia, Petrelli Anna Grazia
- Area 4 - Orientamento : Congedo M. Luisa

**DIRIGENTE
SCOLASTICA**
M. Assunta
CORSINI

Referenti di RETE

- Rete " Il Veliero Parla...n..te" : Ingrosso Maria, Perrone Anna Rina
- Rete delle scuole ad indirizzo musicale: Lattante Giuseppe

Responsabili di laboratorio

- Laboratorio informatico S. I. Merine: Sava Anna lucia
- Labor.informatico S.P. Lizzanello : Dimitri Maria Pia
- Labor. informatico S. P. Merine: Tondo Simona
- Labor. informatico S.S. Merine :

REFERENTI DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE

- Ambito linguistico/letterario: Visti Anna Grazia
- Ambito matematico/scientifico/tecnologico:
- Ambito artistico/espressivo: Ingrosso Maria/Bruno Rosalba /Lattante Giuseppe
- Dipartimento biblioteche: Tondo Simona

Animatore Digitale: Castellano Alessandra

COORDINATORI CURRICOLO ED. CIVICA

Scipilliti Concetta - Ingrosso Maria –
Mazzeo Carmela

COLLABORATORI DELLA D.S.	COMPITI	DOCENTI
PRIMO COLLABORATORE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituire la Dirigente scolastica in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. 2. Sovrintendere all'avvio della giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti. 3. Disporre la sostituzione dei docenti assenti,tenendo conto dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte. 4. Verificare le assenze degli alunni e comunicare alla Segreteria eventuali variazioni. 5. Predisporre, d'intesa con gli insegnanti, i prospetti orari delle attività didattiche per l'utilizzo del laboratorio di informatica. 6. Autorizzare uscite anticipate degli alunni/e su richiesta delle famiglie. 7. Controllare le firme dei docenti per p.v. delle circolari. 8. Curare i rapporti con l'utenza. 9. Sovrintendere all'attività lavorativa garantendo l'attuazione delle direttive fornite dalla D.S. in tema di sicurezza controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori (D.L.vo 2008 n.81 art. 19 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza). 	CASTRIGNANO' ALESSANDRA
SECONDO COLLABORATORE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenze o impedimento 2. Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito 3. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni in assenza del primo collaboratore 	CORVINO ANNA

FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI	DOCENTI
AREA 1a : GESTIONE DEL PTOF	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione, integrazione, redazione del PTOF e del PdM 2. Collaborazione nella progettazione del Curricolo di Istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali 3. Coordinamento e monitoraggio delle attività nei dipartimenti 4. Supporto nella progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività dei referenti dei progetti curriculari ed extracurriculari 5. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM 6. Collaborazione con le FF.SS. are 2 e 3 	INGROSSO MARIA

<p>AREA 1b: GESTIONE DEL PTOF</p>	<p>7. Coordinamento funzioni di analisi e valutazione d' Istituto</p>	<p>CARLA' TERESA</p>
<p>AREA 2 : SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento del Piano di Formazione dei docenti, con particolare riguardo alle TIC 2. Gestione e miglioramento dei processi e delle procedure di comunicazione interna ed esterna. Sito web di Istituto e processo di digitalizzazione della scuola ai sensi della Legge 33/2013 3. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM 4. Collaborazione con le FF.SS. are 1 e 3 	<p>DIMITRI MARIA PIA</p>
<p>AREA 3 a: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti di sostegno e con referente GLI; 2. Componente del NIV per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM; 3. Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; 4. Coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità:PDF,PEI,PDP; 5. Azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio; 6. Azioni di promozione di percorsi individualizzati e di iniziative inerenti il piano Inclusione; 7. Azioni di supporto alle famiglie degli alunni D.A. e ai Consigli di classe con alunni D.A.; 8. Aggiornamento sull' andamento generale degli alunni certificati; 9. Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A.; 10. Collaborazione nella pianificazione delle riunioni del GLI e del GLHI e coordinamento dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; 11. Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; 12. Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. 	<p>PETRELLI ANNA GRAZIA</p>
<p>AREA 3b: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento di manifestazioni ed eventi virtuali a distanza, anche in rete con altri Istituti 2. Collaborazione con Animatore Digitale 3. Monitoraggio dell'efficacia dei percorsi; 4. Collaborazione con i docenti referenti dei progetti curricolari ed extracurricolari e con tutte le FF.SS. 	<p>NUZZO AMELIA</p>

AREA 4: ORIENTAMENTO	<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione e coordinamento delle attività:<ol style="list-style-type: none">a) di continuità e orientamento orizzontale e verticaleb) di monitoraggio degli esiti formativi2. Collaborazione con il referente per la valutazione e i tutor del Piano Integrato per l'integrazione e la valutazione dei percorsi nei consigli di classe e di interclasse3. Componente del Nucleo Interno di Valutazione per la revisione e aggiornamento del RAV e del PdM4. Coordinamento con enti esterni per attività di Orientamento5. Collaborazione con Funzioni Strumentali area 1,2,3	CONGEDO MARIA LUISA
-------------------------	---	------------------------

<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • Coordinamento delle riunioni di plesso • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico • Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC • Organizzazione dei diversi servizi all’interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe • Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Presidenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali • Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell’ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori • Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d’insegnamento) • Collaborare con l’RSPP, in qualità di Preposti, nel redigere un elenco di interventi necessari nel plesso ,segnalare eventuali situazioni di rischi con tempestività 	<p>DIMITRI MARIA PIA</p> <p>CORVINO ANNA</p> <p>NUZZO AMELIA</p> <p>MONTINARO PAOLA</p> <p>CENTOLA ANNA MARIA</p> <p>TONDO SIMONA</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) • Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna • Coordinamento delle riunioni di plesso • Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico • Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC 	<p>CASTRIGNANO’ ALESSANDRA</p> <p>CONGEDO MARIA LUISA</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe • Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione • Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Presidenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio • Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali • Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori • Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento) • Collaborare con l'RSPP, in qualità di Preposti, nel redigere un elenco di interventi necessari nel plesso ,segnalare eventuali situazioni di rischi con tempestività 	
--	---	--

INCARICO	RESPONSABILI DI LABORATORIO INFORMATICO
DOCENTI	SAVA ANNA LUCIA- DIMITRI MARIA PIA – TONDO SIMONA
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio 2. Programmazione e gestione delle attività del laboratorio 3. Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature 4. Indicare il fabbisogno annuo di materiale di consumo del laboratorio 5. Collaborare con il tecnico di laboratorio
INCARICO	RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO
DOCENTI	
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio 2. Programmazione e gestione delle attività del laboratorio 3. Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature 4. Indicare il fabbisogno annuo di materiale di consumo del laboratorio
INCARICO	REFERENTE RETE “VELIERO PARLANTE”
DOCENTI	INGROSSO MARIA – PERRONE ANNA RINA
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cura i rapporti con la Scuola Capofila “Falcone Borsellino” di Copertino 2. Condivide le iniziative formative e le proposte progettuali con tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo 3. Coadiuvare i docenti nella scelta delle attività progettuali 4. Elabora il piano delle attività svolte dai diversi docenti nelle classi 5. Distribuisce le schede di partecipazione alle attività entro i termini prestabiliti dalla Scuola Capofila ed assicurarsi che siano inoltrate 6. Documenta tutte le attività svolte. 7. Ritira i materiali presentati dai docenti alla mostra del Veliero parlante e li consegna ai rispettivi Responsabili di plesso 8. Predisporre il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE RETE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE
DOCENTE	LATTANTE GIUSEPPE

COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cura i rapporti con la Scuola Capofila 2. Condivide le iniziative e le proposte progettuali con tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
INCARICO	REFERENTE PROGETTO LETTURA
DOCENTI	TONDO SIMONA
COMPITI	Predisporre il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTI DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE: "Linguistico – letterario" - "Matematico –scientifico- tecnologico"- " Artistico - Espressivo"
DOCENTI	VISTI ANNA GRAZIA - GRECO ANGELA - INGROSSO MARIA - BRUNO ROSALBA - LATTANTE GIUSEPPE
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collabora con la D.S. e con tutti i colleghi 2. Presiede il proprio dipartimento e ne verbalizza la seduta 3. Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici dell'Istituzione Scolastica, in accordo con il RAV ed il Piano di Miglioramento 4. Raccoglie le programmazioni di dipartimento; 5. Coordina le proposte relative a: contenuti delle UDA, criteri di valutazione, modalità di verifica, costruzione di un archivio di verifiche, scelta dei libri di testo e dei materiali didattici 6. Fissa l'ordine del giorno delle riunioni dipartimentali, raccoglie e analizza le necessità didattiche, in accordo con gli altri referenti di dipartimento; 7. E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento e della trasparenza del dipartimento; 8. Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento 9. Predisporre il monitoraggio in itinere dell'attività svolta ed una relazione finale, annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	ANIMATORE DIGITALE
DOCENTI	CASTELLANO ALESSANDRA
COMPITI	Elaborare , in collaborazione con la Dirigente Scolastica e il DSGA, progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.
INCARICO	REFERENTE BES
DOCENTI	DANESE ANTONELLA
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; 2. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; 3. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettere b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge del 30 luglio 2010 n. 122; 5. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
INCARICO	REFERENTE GLI
DOCENTI	DANESE ANTONELLA
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Figura di riferimento all'interno della scuola per ciò che riguarda il processo di integrazione degli alunni con disabilità 2) Svolgerà attività di organizzazione e coordinamento tra docenti, famiglie e servizi socio-sanitari 3) Responsabile della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel PEI 4) Assegnerà gli alunni con disabilità alle varie classi 5) Avrà il compito di definire gli orari, pianificare gli incontri di progettazione, gestire tutta la documentazione formale e coordinare le varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.
INCARICO	RSPP
	Arch. MAZZOTTA FRANCESCA

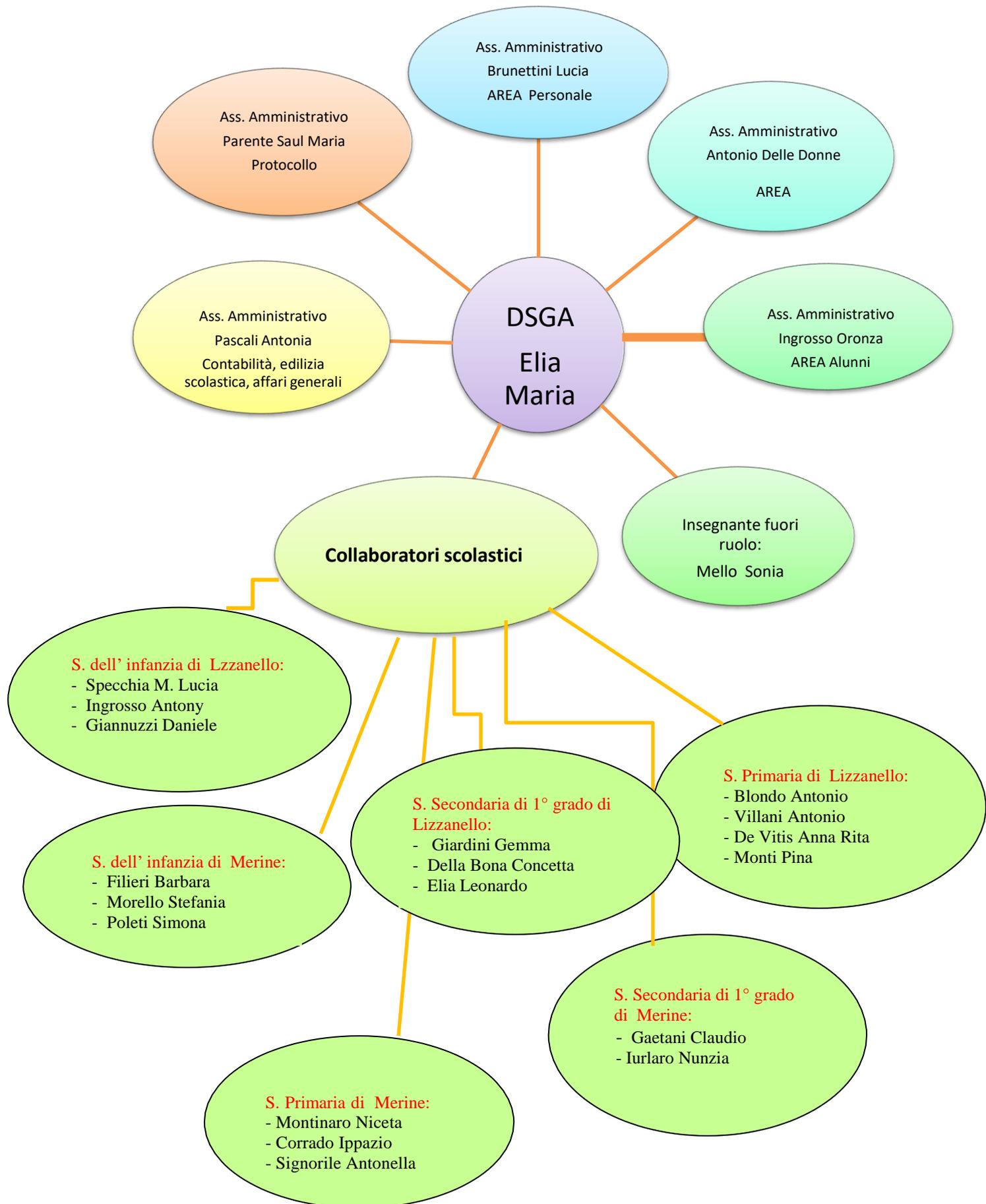
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinare il censimento dei luoghi di lavoro; 2. Coordinare la valutazione dei rischi presenti; 3. Coordinare l'individuazione delle misure preventive e protettive di sicurezza e di salubrità secondo la normativa vigente e le regole di buona tecnica, sulla base anche della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale. <p>Il RSPP deve studiare:</p>
	<ol style="list-style-type: none"> a) i sistemi di controllo; b) le procedure di sicurezza; c) proporre il programma d'informazione e formazione; d) partecipare alla consultazione in occasione della riunione periodica di prevenzione; e) fornire l'informativa specifica ai lavoratori sui rischi potenziali e le misure di prevenzione adottate o da adottare.
INCARICO	REFERENTE PROGETTO "SALUTE E AMBIENTE"
DOCENTI	SPARASCI ELENA
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto per posta e/o reperito sul web inerente l'educazione alla salute, intesa nel senso più ampio (affettività, educazione alla vita all'aria aperta, promozione di iniziative di scoperta del territorio, prevenzione in termini di alcol, droghe, fumo, formazione culturale scientifica, educazione alla donazione, educazione a una corretta alimentazione, prevenzione alle malattie ...) e all'ambiente; 2. Si occupa della diffusione di informazioni ai diversi docenti sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti; 3. Gestisce e coordina il progetto "Salute e Ambiente" promuovendo attività ed iniziative inerenti l'oggetto dell'incarico; 4. Collabora con le associazioni, l'ASL e gli enti territoriali per la realizzazione di iniziative volte alla formazione, alla promozione e alla salvaguardia del territorio e relative alla salute rivolte ad alunni, famiglie, docenti. 5. Si relaziona con la Funzione Strumentale area 1 del PTOF e con le altre figure di sistema 6. Diffonde le buone prassi; 7. Predispose il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE PROGETTO "QUALITÀ"
DOCENTI	OCCHIOCHIUSO ROSA
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordina le attività svolte dalle Funzioni Strumentali 2. Coordina i lavori dei Dipartimenti 3. Coordina il Nucleo Interno di Valutazione e collabora nella revisione del RAV 4. Effettua il monitoraggio del Piano di Miglioramento 5. Effettua il monitoraggio delle prove parallele in ingresso, quadrimestrali e finali nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado, in collaborazione con il Referente per la valutazione esterna, prof.ssa Ciccarese Maria Cristina (INVALSI) 6. Predispose il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE PROGETTO "LEGALITÀ"
DOCENTI	NUZZO AMELIA
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto per posta e/o reperito sul web inerente l'educazione alla legalità 2. Si occupa della diffusione di informazioni ai diversi docenti sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti; 3. Gestisce e coordina il progetto "Legalità" promuovendo attività ed iniziative inerenti l'oggetto dell'incarico; 4. Collabora con le associazioni e gli enti territoriali per la realizzazione di iniziative volte alla formazione e alla promozione della cittadinanza attiva rivolte ad alunni, famiglie, docenti. 5. Si relaziona con la Funzione Strumentale area 1 del PTOF e con le altre figure di sistema 6. Diffonde le buone prassi; 7. Predispose il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE PROGETTO "SOLIDARIETÀ"

DOCENTI	VIZZINO ANGELA
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto per posta e/o reperito sul web inerente l'educazione alla solidarietà 2. Si occupa della diffusione di informazioni ai diversi docenti sulle iniziative promosse nel territorio per studenti e insegnanti; 3. Gestisce e coordina il progetto "Solidarietà" promuovendo attività ed iniziative inerenti l'oggetto dell'incarico;
	<ol style="list-style-type: none"> 4. Collabora con le associazioni e gli enti territoriali per la realizzazione di iniziative volte alla formazione e alla promozione della solidarietà rivolte ad alunni, famiglie, docenti. 5. Si relaziona con la Funzione Strumentale area 1 del PTOF e con le altre figure di sistema 6. Diffonde le buone prassi; 7. Predisporre il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.
INCARICO	REFERENTE COMMUNITY LETTURA
DOCENTI	TONDO SIMONA
INCARICO	REFERENTE COMMUNITY ECO BAND
DOCENTI	SENINARA MARIA GRAZIA
INCARICO	REFERENTE PROGETTO PUBLIC HISTORY
DOCENTI	VISTI ANNA GRAZIA
COMPITI	
INCARICO	COORDINATORE CURRICOLO ED. CIVICA
DOCENTI	SCIPILLITI CONCETTA/ INGROSSO MARIA/ MAZZEO CARMELA
COMPITI	
INCARICO	REFERENTE COMMUNITY STEM
DOCENTI	TROVE" GIOVANNA
COMPITI	
INCARICO	REFERENTE PROGETTO "OLIMPIADI DI MATEMATICA E SCIENZE"
DOCENTI	CARLA' TERESA
COMPITI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informa gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado sull'attività progettuale e sulle modalità di svolgimento delle competizioni 2. Collabora con l'organizzazione da cui riceve materiali e informazioni 3. Raccoglie le adesioni e la quota di partecipazione e si occupa dei versamenti in denaro 4. Cura l'iscrizione degli alunni e lo svolgimento delle gare (calendarizza l'ora di inizio e termine delle singole prove e la sistemazione dei partecipanti nelle classi) 5. Si occupa della compilazione del modulo di iscrizione, relativamente alle Olimpiadi di Scienze 6. Ritira gli elaborati e si occupa dell'invio degli stessi al centro di correzione 7. Si occupa dell'organizzazione dell'eventuale viaggio a Milano per la fase nazionale, in collaborazione con la DS, la DSGA e la Funzione Strumentale Area 3b: <u>Interventi e servizi per gli studenti, prof.ssa Tramis Anna Maria</u> 8. Predisporre il monitoraggio in itinere dell'attività progettuale ed una relazione finale annotando le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.

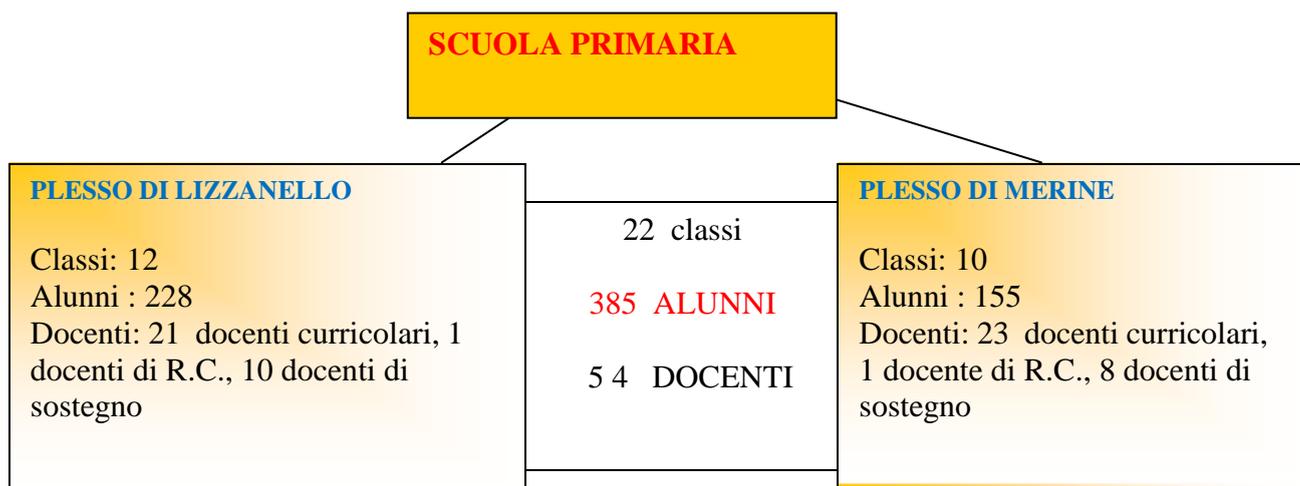
Sono stati organizzati gruppi di studi e commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

- GLI
- COMITATO DI VALUTAZIONE
- NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE
- DIPARTIMENTI
- GRUPPO DI LAVORO PER IL CURRICOLO VERTICALE

ORGANIGRAMMA Ufficio di segreteria



L' Istituto Comprensivo è composto da :



TOTALE GENERALE	Classi	Alunni	Docenti
	44	814	120

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

PLESSO	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI COMUNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	9	20 + 1 posto su potenziamento
SCUOLA PRIMARIA	16	35 + 3 posti di potenziamento
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	7	28+ 1 posto di potenziamento

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LIZZANELLO

SEZIONI	DOCENTI
A 21 bambini di 3-4-5 anni	Ingrosso Maria Calogiuri Anna Cosima Ingrosso Roberta (sost.)
B 18 bambini di 3-4-5- anni	Mingiano Elisa Palma Ornella
C 19 bambini di 3- 4-5 anni	Giannone Salvina Vizzino Angela
D 19 bambini di 3-4-5- anni	Pascali Anna Sparasci Elena Miglietta Chiara
E 18 bambini di 3-4-5 anni	Lefons Roberta Guido Laura Perrone Rosamarina
Ins. R.C.	Faggiano Andrea
Ins. su potenziamento	Quarta Simonetta

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MERINE

SEZIONI	DOCENTI
A 20 bam. di 3- 4-5 anni	Sava Anna Lucia Mariano Corina Gemma Rita (sost.)
B 21 bam. 3-4-5 anni	Tommasi Adele Doria Tiziana Filoni Lucrezia (sost.)
C 19 bambini di 3-4-5 anni	Mazzeo Rosetta Lezzi Vissia Zacheo Raffaella (sost.) Serio Paola (sost.)
D 22 bam. di 3- 4 -5 anni	Cocciolo Claudia Capone Maria Grazia Petrelli Anna Maria (sost.)
E 21 bam. di 3-4 anni	De Masi Maria Rosaria Pasanisi Elena
Ins. R.C.	Faggiano Andrea
Ins. su potenziamento	Quarta Simonetta

SCUOLA PRIMARIA DI LIZZANELLO

CLASSI	DOCENTI
3 A -3B	Cansolino Maria Antonia Morello Nunzia Scipilliti Cettina Nuzzo Liliana Rizzo Simonetta Petrelli Anna Grazia Cicala Maria Sicuro Valentina

4A - 4 B	Perrone Emanuela Ingrosso Daniela Greco Gemines Scipilliti Concetta Gervasi Giorgio Rizzo Simonetta Danese Antonella
5A-5B-5C	Corvino Anna Maria Dimitri Maria Pia D'Amuri Francesca Marchello Anna Maria Rizzo Simonetta Zuccaro Anna Lisa Lovato Elena Melegari Benedetta F. Gervasi Giorgio
1A - 1 B- 1C	Trovè Giovanna Lorenzo Paola Nuzzo Amelia Petrachi Varrazza Rizzo Simonetta
2A - 2 B	Bleve Pamela Marchello Donatella Nuzzo Amelia D'Amuri Francesca Reale Paola Gagliardi Adriana Rizzo Simonetta

SCUOLA PRIMARIA DI MERINE

CLASSI	DOCENTI
1 A - 1 B	Tondo Simona Brattelli Anna Baino Daniela De Simone R. Filoni Angela Iacovelli Carmela Mercadante Serena
2 A - 2 B	Centola Anna Maria Montinaro Paola Baino Daniela Bisconti Stefania Mancini Vincenzo Rollo Laura Iacovelli Carmela
3 A - 3 B	Meleleo Sara Longo Emanuela Petruzzi Barbara Iacovelli Carmela Bruno Teresa

4 A - 4B	Bruno Rosalba Carofalo Anna Lina Milanese Nadia Iacovelli Carmela Baldassarre Luigi
5A-5 B	Cucurachi Carmela Petruzzi Barbara Mercadante Serena Iacovelli Carmela Palmitessa M. Sterpeta Cristina Zuccaro Anna Lisa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	DOCENTI	CLASSI	DOCENTI
1 A	Carlà Teresa Conte Lucia De Dominicis Marcella Maci Mazzeo Carmela Meleleo Luigi Tramis A. Maria Seminara M.Grazia Perrone Anna Rina Rella Occhiochiuso Rosa Tommasi Alessandro Trocino Andrea Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe	1 B	De Dominicis Marcella Castrignanò Alessandra Conte Lucia Tramis A. Maria Castellano Alessandra Seminara M. Grazia Perrone Anna Rina Maci Miccoli Raffaella Carrisi Daniela Fracerra Antonio Trocino Andrea Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe
2 A	Caputo Carlà Teresa Conte Lucia Maci Tramis A. Maria Seminara M.Grazia Perrone Anna Rina Tommasi Alessandro Rella Maci Vizzi Luigi Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe	2 B	De Dominicis Marcella Mazzeo Carmela Castrignanò Alessandra Conte Lucia Tramis A. Maria Castellano Alessandra Seminara M. Grazia Perrone Anna Rina Vizzi Luigi Lanzone Loredana Gerardi Maria Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe
3 A	Mazzeo Carmela Carlà Teresa Conte Lucia Tramis A. Maria Maci Seminara M.Grazia Perrone Anna Rina Meleleo Luigi Rella Occhiochiuso Rosa Tommasi Alessandro Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe	3 B	Castellano Alessandra Castrignanò Alessandra Conte Lucia Maci Miccoli Raffaella Perrone Anna Rina Seminara Grazia Maria Tramis Anna Vizzi Luigi Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino GiovanniGazza Alessandro Lattante Giuseppe

CLASSI	DOCENTI	CLASSI	DOCENTI
1 C MUSICALE	Mele Michela Dimitri Cinzia Cosignani Emanuela Castellano Alessandra Perrone Anna Rina Vizzi Luigi Seminara Grazia Maria Maci Rollo Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe	1 D MUSICALE	Visti Anna Grazia Greco Angela Cosignani Emanuela Tramis Anna Maria Seminara M. Grazia Vizzi Luigi Coroneo Federica Maci Schito Caputo Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe
2 C MUSICALE	Visti Anna Grazia Mele Michela Dimitri Cinzia Cosignani Emanuela Perrone Anna Rina Vizzi Luigi Giangreco Nicoletta Seminara Grazia Maria Castellano Alessandra Maci Rollo Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe	2 D MUSICALE	Congedo M. Luisa Visti Anna Grazia Greco Angela Castellano Alessandra Schito Maci Cosignani Emanuela Tramis Anna Maria Seminara M. Grazia Vizzi Luigi Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino GiovanniGazza Alessandro Lattante Giuseppe
3 C MUSICALE	Mele Michela Dimitri Cinzia Cosignani Emanuela Perrone Anna Rina Vizzi Luigi Giannaccari Irene Seminara Grazia Maria Castellano Alessandra Maci Rollo Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino Giovanni Gazza Alessandro Lattante Giuseppe	3 D MUSICALE	Congedo M. Luisa Greco Angela Cosignani Emanuela Tramis Anna Maria Seminara M. Grazia Vizzi Luigi Castellano Alessandra Maci Schito Fracerra Antonio Trocino Raffaele Chiapparino GiovanniGazza Alessandro Lattante Giuseppe

Risorse Strutturali

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

PLESSI	SPAZI	DOTAZIONI STRUMENTALI
<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA LIZZANELLO</p>	<p>7 aule, 1 aula multimediale e sala riunioni, 1 salone, 1 ambiente adibito alla distribuzione pasti, cortile esterno, ampi corridoi, servizi igienici per adulti, bambini e soggetti diversamente abili, un'ambiente per i collaboratori scolastici e parziale deposito materiale di pulizia.</p>	<p>5 postazioni computer 4 fotocamere digitali 2 stampanti multifunzione 1 scanner 1 impianto audio 2 lettori CD/stereo 1 LIM completa di PC 1 fotocopiatore 1 Magic sandbox 1 e-Theatre</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA MERINE</p>	<p>5 aule, 1 aula multimediale, 1 aula laboratorio, 1 salone, 1 locale adibito alla distribuzione pasti, servizi igienici per bambini, adulti e disabili, 1 cortile, uno spazio esterno adibito a parco giochi.</p>	<p>10 postazioni computer 1 televisore 1 videoregistratore 2 stereo 1 videoproiettore 2 stampanti 1 scanner 1 LIM 1 Magic sandbox 1 e-Theatre</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA LIZZANELLO</p>	<p>PIANO TERRA: ampio atrio e corridoi, 1 presidenza, 1 segreteria, 2 uffici per il personale amministrativo, 1 palestra coperta, 1 cortile esterno, servizi igienici per il personale e per gli alunni, 1 montascale, 4 aule per l'attività didattica, 1 ambiente per i collaboratori scolastici, 1 locale adibito alla distribuzione pasti.</p> <p>PRIMO PIANO: 9 aule per attività didattiche, servizi igienici per adulti e per alunni, 2 aule laboratorio, 1 archivio.</p>	<p>20 Chromebook 1 aula STEM 6 digital board 6 LIM 1 fotocopiatore</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA MERINE</p>	<p>PIANO TERRA Atrio e ampi corridoi, 6 aule didattiche, servizi igienici, 1 locale adibito alla distribuzione pasti,</p> <p>PRIMO PIANO 1 aula biblioteca,</p>	<p>15 Chromebook 5 digital board 6 LIM 1 biblioteca 1 aula STEM 1 fotocopiatore</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LIZZANELLO</p>	<p>PIANO TERRA: 1 palestra, 1 atrio, 7 aule didattiche, servizi igienici per gli alunni e per il personale, 1 aula docenti, un ampio giardino che circonda tutto l'edificio</p> <p>PRIMO PIANO : 8 aule didattiche, 1 aula immersiva, servizi igienici per gli alunni e per il personale.</p>	<p>12 digital board 1 aula immersiva 42 Chromebook 30 notebook 1 fotocopiatore</p>

<p align="center">SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MERINE</p>	<p>PIANO TERRA: 6 Aule didattiche, 1 aula riservata agli alunni diversamente abili, 1 aula concessa ad associazioni esterne, 1 ampio giardino, una palestra, 1 aula docenti con annessa biblioteca, un auditorium con allestito palco per attività teatrali. Servizi igienici anche per alunni diversamente abili.</p> <p>PRIMO PIANO: laboratorio multimediale, ampio laboratorio artigianale, sala LIM</p>	
--	--	--

SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA

Il Comprensivo “C. De Giorgi” si propone di fornire un’offerta formativa diversificata ma coerente, a seconda dell’età e quindi del livello cognitivo differenziato per fasce d’età. All’offerta curricolare si affiancheranno momenti di rinforzo delle conoscenze e competenze acquisite, senza dimenticare la valorizzazione delle eccellenze. Nella progettualità curricolare ed extracurricolare si valorizzeranno alcuni ambiti disciplinari ritenuti imprescindibili: la competenza logico-matematica, la comunicazione madrelingua e nelle lingue comunitarie, la competenza digitale, la comunicazione ed espressività artistico-musicale.

Priorità strategiche

La scuola individua, tra gli obiettivi strategici indicati dal comma 7, le seguenti priorità:

- 1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 2) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- 3) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 6) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- 7) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- 8) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

Piano di miglioramento e coerenza con l’autovalutazione

Considerato che la Legge 107 ha posto al centro della riforma il ciclo autovalutazione/miglioramento, i piani di miglioramento diventano parte integrante del piano triennale dell’offerta formativa.

Grazie all’elaborazione del RAV la nostra scuola, individuando le priorità in termini di esiti, le ha concretizzate in traguardi da raggiungere attraverso il perseguimento di una serie di obiettivi di processo.

Il presente Piano viene elaborato coerentemente con il rapporto di autovalutazione con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste.

Il gap formativo tra esiti degli studenti al termine della scuola primaria e al termine del 1° anno di scuola secondaria di 1° grado è imputabile, a nostro avviso, all’assenza di un curriculum verticale per competenze e alla mancanza di uniformità nella valutazione. E’ opportuno realizzare rubriche valutative come strumento di valutazione autentica e, nella scuola secondaria di primo grado, prevenire momenti di progettazione didattica condivisa per tutte le discipline, in un’ottica di trasversalità

Di seguito uno schema sintetico del PdM (che viene allegato al PTOF di cui costituisce parte integrante)

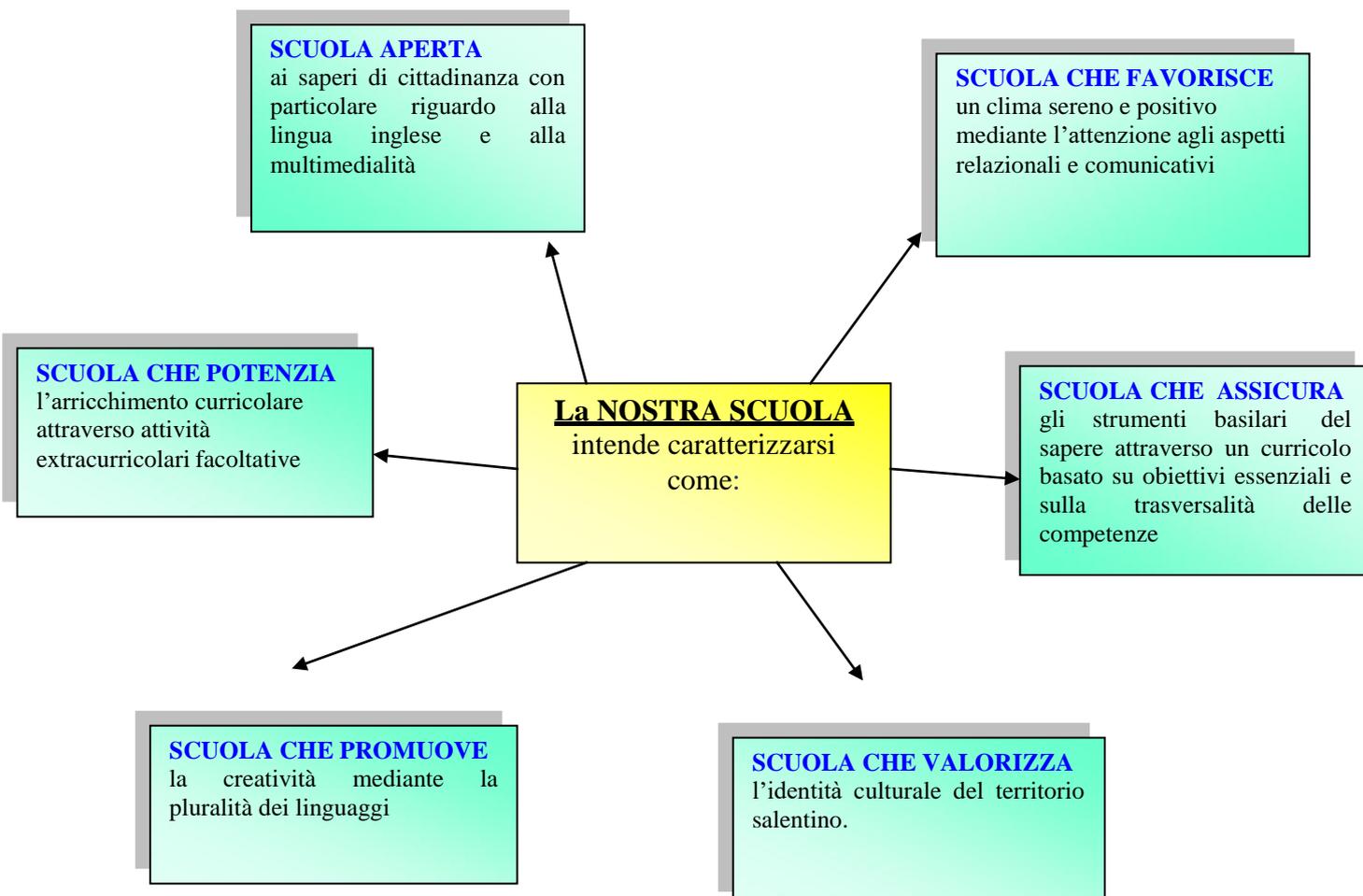
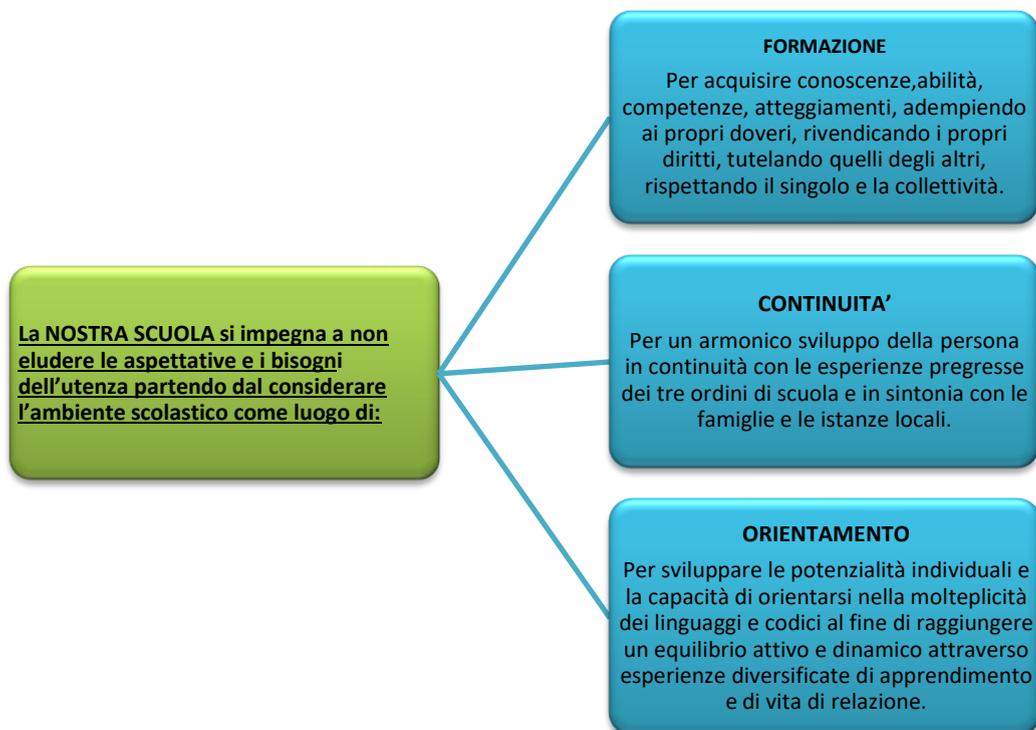
Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo	Azioni di miglioramento	Attive in PTOF 22/25	a.s. 2024/2025	Risorse umane, strumentali e finanziarie

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio-basse.	Ridurre del 10% i sei in uscita dalla classe quinta di scuola primaria, a vantaggio di voti superiori al sei e i sei come voto di ammissione all'esame di stato del 1 [^] ciclo.	Svolgere il secondo corso di formazione sul curricolo con il Focus sulla valutazione e sulle prestazioni di realtà, per l'acquisizione di competenze di progettazione condivise.	1. Partecipare al corso di formazione	x	x	Docenti interni Docenti O.P. Laboratori FIS
Mantenere la confrontabilità degli esiti scolastici nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado.	Che nel passaggio dalla s.p. alla sec. di 1 ^o grado gli alunni abbiano al massimo un calo di un voto in It., mat. e lingue straniere alla fine del primo quadrimestre del primo anno e che alla fine del primo ciclo l'80% della popolazione scolastica ammessa a sostenere l'esame di Stato ritorni ad avere la valutazione con cui erano usciti dalla s.p.	Ripristinare un raccordo di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado alla luce dell'O.M. n.172/2020	2. Organizzare gruppi di lavoro in verticale	x	x	Docenti interni Docenti O.P. Laboratori FIS
		Formare i genitori e docenti a comprendere il senso della nuova valutazione (S.primaria)	3.Organizzare corsi di formazione riservati ai genitori sull'O.M. n. 172/2020			
		Applicare pratiche didattiche coinvolgenti e significative, che abbiano rilievo nella vita reale.	1.All'interno del team digitale progettare e sperimentare esperienze didattiche mediante lo strumento di learning designer 2.Sperimentare almeno una unità di apprendimento in parallelo nella scuola secondaria	x	x	Docenti interni Dcenti O.P. Laboratori FIS
Migliorare i risultati INVALSI a fine ciclo a.s. 2023/2024 e 2024/2025	Nell'anno 2023/2024 e 2024/2025 aumentare del 10% il numero di alunni collocati nella fascia alta, (9 - 10) ridurre del 10% gli alunni collocati nei livelli 1 e 2	Consolidare nei docenti relazione empatica e di forme didattiche personalizzata.	1.Formazione obbligatoria e non anche dei docenti curricolari non specialisti in materia di inclusione. 2.Scambi di buone pratiche educative	x	x	Docenti interni Docenti O.P. Laboratori FIS

Mantenere una conformità degli esiti anche nella scuola secondaria di secondo grado.	Che il voto in uscita dal primo anno di scuola secondaria di secondo grado in Italiano, matematica, scienze e lingue straniere sia pari o inferiore di un solo voto rispetto a quello in uscita dall'esame di stato del primo ciclo.	Continuare la sperimentazione didattica che vede impegnate le docenti di scuola secondaria di primo grado insieme a quelle della scuola primaria per esperienze di apprendimento. Estendere la sperimentazione allo snodo Infanzia - primaria	1. Fissare degli incontri di dipartimento 2. Analisi e confronto dei risultati 3. Socializzazione dei dati nei collegi e consigli di classe e di sezione. 4. Organizzazione di corsi di recupero o potenziamento	x	x	Docenti interni Docenti O.P. Laboratori FIS
		Richiedere alle scuole secondarie di secondo grado la valutazione in Italiano, matematica, scienze e lingue straniere alla fine del primo anno riguardanti gli alunni provenienti dal nostro I.C.	1. Richiesta alle scuole superiori i risultati 2. Momenti di confronto su specifiche situazioni problematiche.	x	x	Docenti interni
		Consolidare la pratica della valutazione esterna attraverso la valorizzazione dei processi di collaborazione con partner esterni (ente locale, associazioni del terzo settore) (patti di comunità)	1. Realizzare progetti comuni. 2. Aderire a bandi pubblici che favoriscono la collaborazione .		x	Docenti interni Docenti O.P. Laboratori FIS

SEZIONE 3 – CURRICOLO D'ISTITUTO E SCELTE ORGANIZZATIVE

L'identità della scuola e la centralità dello studente



Nelle nostre scuole gli studenti sono al centro dell'azione educativa considerati non più come destinatari passivi dell'offerta formativa, ma come soggetti attivi e responsabili, protagonisti delle proprie scelte e del proprio percorso educativo e formativo. In questo scenario i docenti, nella stesura dei progetti educativi e didattici, dovranno tenere presente non degli individui ma della persona. Nel nostro istituto, in cui si riuniscono scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, si afferma una scuola di base unitaria che prende in carico i bambini dai 3 anni e li guida fino alla fine del primo ciclo d'istruzione.

La progettazione curricolare

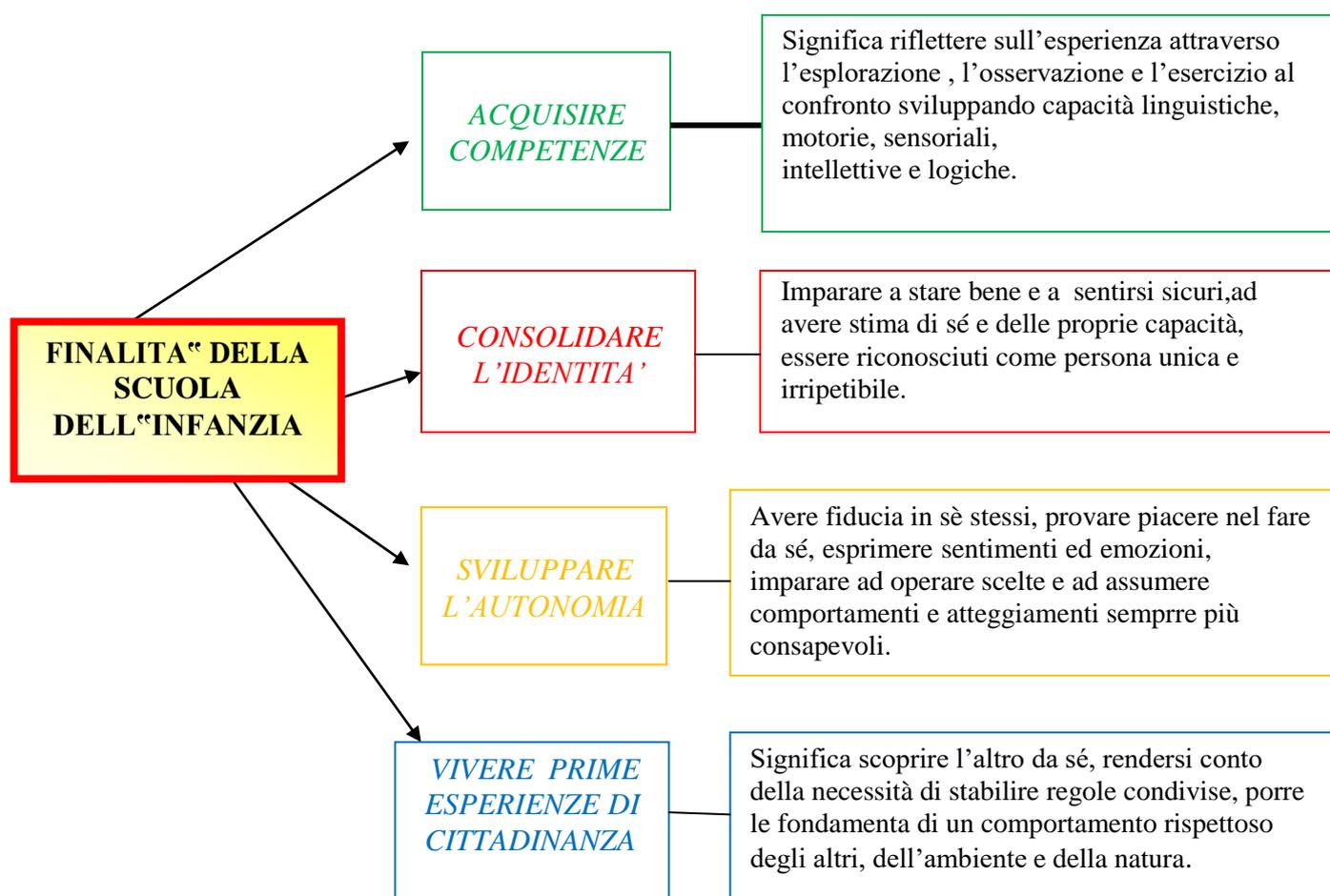
Ogni interclasse/intersezione redige all'inizio dell'anno scolastico una **Programmazione Didattica annuale** contenente:

- Analisi della situazione di partenza;
- I criteri metodologici comuni
- Criteri per la valutazione degli alunni
- Utilizzazione degli spazi
- Utilizzazione delle ore di contemporaneità
- Rapporti scuola – famiglia
- Progetti trasversali
- Progetti extracurricolari

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo si articola attraverso i "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia e attraverso le "discipline" e le "aree disciplinari" nella scuola del primo ciclo la cui finalità è "l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona".

La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre a promuovere nei bambini e nelle bambine, di età compresa tra i 3 ed i 6 anni, che la frequentano le seguenti finalità:



Nella scuola dell'Infanzia l'équipe pedagogica di ogni sezione è composta da: 2 docenti curricolari che svolgono il loro orario di servizio per 25 ore settimanali su 5 giorni, le docenti svolgono il turno antimeridiano o pomeridiano a settimane alterne; 1 docente di Religione Cattolica con un monte ore di 1 ora e 30 minuti a sezione per settimana; 1 docente di sostegno nelle sezioni che accolgono bambini diversabili. Le docenti si incontrano per la programmazione ogni ultimo giovedì del mese per 2 ore.

Nella scuola primaria, in ottemperanza alle modifiche ordinamentali (Legge n. 169/2008 in applicazione della Legge n. 133/2008) si prevede una nuova organizzazione, tutte le classi funzionano con tempo scuola di 27 ore settimanali, l'orario è svolto su 5 giorni.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, il team docente è composto generalmente da 4 docenti che si dividono le discipline, in casi eccezionali il numero dei docenti raggiunge le 6 unità.

Nelle classi che accolgono alunni diversamente abili opera 1 docente di sostegno, e in tutte le classi opera 1 docente di R.C. Gli incontri di programmazione didattica si effettuano di giovedì, per 3 ore ogni quindici giorni per un totale di 66 ore annue.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Nel corso degli ultimi anni scolastici la scuola ha subito continui mutamenti a seguito delle normative che susseguendosi, hanno modificato i contenuti di quelle precedenti. Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30	30	30

Le macro – aree di progetto

Il Collegio dei docenti ha individuato i 4 campi per il potenziamento:

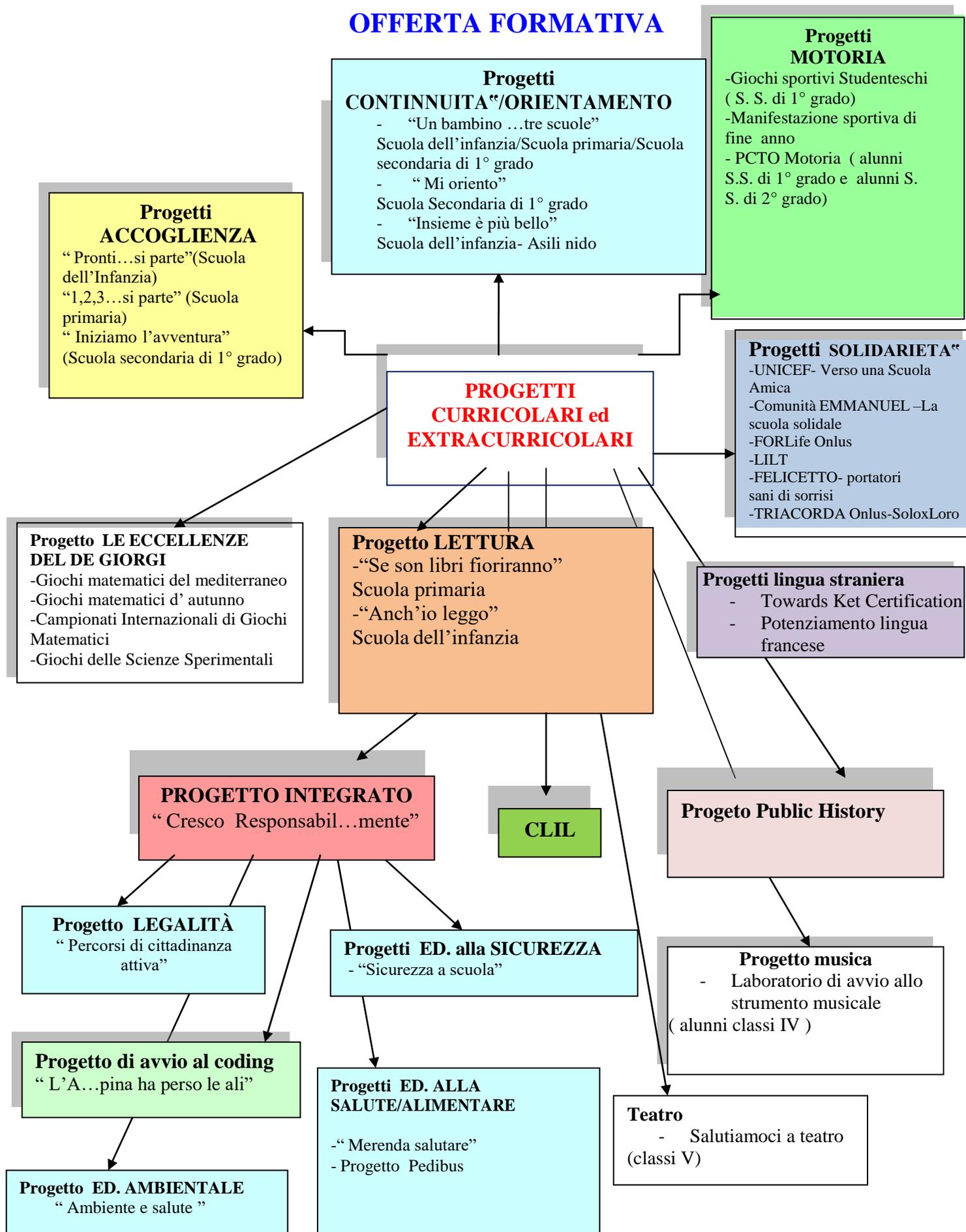
- 1) Potenziamento scientifico
- 2) Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità
- 3) Potenziamento Artistico e musicale
- 4) Potenziamento Linguistico

Piano dell'offerta formativa 2018-19				
AREA SCIENTIFICA				
OBIETTIVI PRIORITARI	ATTIVITA' PREVISTE	DIPART. COINVOLTI	FIGURE	RISORSE INFRASTRUT.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Progetti di potenziamento in riferimento alla matematica e alle scienze	Matematica e scienze	Personale interno	FIS PON
				Aula multimediale
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;				
Individuazione di percorsi e di	Progetti per la valorizzazione delle eccellenze in preparazione alle			Laboratorio scientifico

sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	gare e concorsi			
AREA UMANISTICA				
OBIETTIVI PRIORITARI	ATTIVITA' PREVISTE	DIPART. COINVOLTI	FIGURE	RISORSE INFRASTRUT.
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	Progetti extracurricolari sulla legalità, solidarietà, inclusività. Progetto "Startup Garden"	Tutti i dipartimenti	Docenti interni Esperti esterni in area socio-sanitaria, educativa, associazioni di settore. Docente referente BES	FIS PON
Sviluppo di				
comportamenti responsabili	Uscite sul territorio			
ispirati alla				
conoscenza e al				
rispetto della				
legalità, della				
sostenibilità				
ambientale, dei				
beni paesaggistici,				
del patrimonio e				
delle attività				
culturali				
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento	Progetti per la valorizzazione delle eccellenze in preparazione alle gare e concorsi			

<p>all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p>	<p>Potenziamento della conoscenza della lingua inglese e francese</p> <p>Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche riconosciute per le lingue: inglese, francese</p> <p>Avvio ad altra lingua comunitaria</p> <p>Avvio alla lingua inglese per i bambini di 5 anni</p> <p>Scambi culturali con scuole estere</p>		<p>Docente di inglese, francese</p> <p>Esperto esterno</p>	<p>Aula multimediale</p>
---	---	--	--	--------------------------

OFFERTA FORMATIVA



PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTI ACCOGLIENZA

“ Prontisi parte” - Scuola dell’infanzia

FINALITA’:

- Favorire l’accoglienza dei bambini più piccoli sensibilizzando i più grandi a collaborare per il loro inserimento.
- Comunicare al bambino messaggi di rassicurazione e gratificazione.
- Promuovere nel bambino atteggiamenti di fiducia verso l’ambiente che lo circonda.
- Favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i bambini e gli adulti.
- Promuovere nei genitori atteggiamenti di fiducia verso la scuola.

“ 1,2,3...si parte” - Scuola Primaria

FINALITA’

- Garantire un passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria il più possibile sereno e positivo.
- Motivare il bambino ad apprendere.
- Guidare gli alunni all’autonomia.
- Agevolare i bambini nelle prime relazioni con i coetanei e con gli adulti.
- Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità culturali di ciascuno.

“ Iniziamo l’avventura....” - Scuola Secondaria di primo grado

FINALITA’

Il progetto si propone di creare spazi di accoglienza, di suggerire spunti per un passaggio graduale da attività ludiche ad attività didattiche, di offrire al Consiglio di classe opportunità per monitorare in tempi brevi la fisionomia del nuovo gruppo classe, anche al fine di attuare successivi interventi di tutoring. È opportuno che tutti gli insegnanti della classe vengano coinvolti nel Progetto accoglienza, sulla base di una distribuzione delle varie attività e in seguito ad accordi presi durante il primo incontro di pianificazione del lavoro annuale. Le finalità del progetto, che ogni anno viene implementato e aggiornato, sono dunque le seguenti:

PROGETTI DI LETTO SCRITTURA E DI LETTURA

“ Anch’io leggo ... ” - Scuola dell’infanzia

L’esigenza di accostare i bambini al codice scritto come integrazione della competenza orale fa sì che tale Progetto si caratterizzi con una trasversalità ed una adattabilità ai vari Progetti curricolari attraverso la conoscenza alfabetica e un’attenta “lettura” dei “segni” presenti nel proprio contesto di vita.

FINALITA’

Costruire con i bambini la piena competenza comunicativo-linguistica riferita all’età.

OBIETTIVO FINALE

Promuovere nei bambini il gusto per la scrittura e la lettura autonome

“ Se son libri fioriranno”- Scuola primaria

FINALITA’:

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l’avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-costruttivo con il libro

“ Un libro per amico” – Scuola Secondaria di 1° grado

L’educazione alla lettura è compito precipuo della scuola e può passare nelle ore scolastiche per molte strade (quotidiano, settimanali, biblioteca scolastica, brani antologici ecc.) ma è durante l’ora di narrativa che si può guidare il ragazzo al piacere di leggere, oggi quasi sconosciuto o meglio smarrito nel frenetico mondo di internet e dei mass-media che spingono il ragazzo a crescere sempre più in velocità senza lasciargli il tempo di crescere in profondità. Leggere a scuola, per la scuola e per la vita presuppone la presenza di un **patto** tra studenti e insegnanti.

Il patto riguarda la **motivazione** necessaria alla lettura, perché questa non sia una attività meno impegnativa dello studio, ma un’attività intellettuale autonoma, con un suo preciso orizzonte formativo che può essere estesa senza limiti per tutto l’arco della vita.

PROGETTO ATTIVITA’ MOTORIA

Giochi sportivi studenteschi – Scuola sec. di 1° grado

Il progetto “ Campionati Studenteschi” e Avviamento alla pratica sportiva ha lo scopo di :

- Approfondire le esperienze sportive ed orientare allo sport come abitudine di vita
- “ Fare “ movimento e sport
- Confrontarsi tra coetanei
- Acquisire e rispettare le regole
- Avere spazi e opportunità di aggregazione

- Consentire agli alunni di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport aumentando le opportunità educative del territorio e creando momenti di incontro finalizzati ad una corretta motricità per il benessere fisico e psichico.

L'attività sportiva sarà finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinare specifiche in funzione dell'attività agonistica prevista (pallavolo maschile e femminile). Destinatari del progetto sono tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Lizzanello e di Merine.

“ Manifestazione sportiva di fine anno”

Il progetto ha come scopo principale consolidare gli schemi motori di base e avviare alla pratica sportiva. Riservato alle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, la manifestazione finale si terrà presso la struttura sportiva Kick off – Lecce

Laboratorio di motoria

Permettere agli studenti della scuola secondaria di 1° grado di edificare la conoscenza del sé, lo sviluppo dell'autostima e della valorizzazione delle proprie capacità ed attitudini per la progettazione di un percorso di studio e di vita.

Racchette di classe

Il progetto “ Racchette di classe” in collaborazione con la Polisportiva della Grecia Salentina è rivolto alle classi prime, seconde e terze delle scuole primarie, durante l'ora di educazione fisica un docente specialista affiancherà le docenti curricolari per attività di tennis e padel.

PROGETTO CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO

“ Un bambino ...tre scuole”

Per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado pur conservando le proprie specificità educative, elaborano un progetto che le colleghi in un processo culturale educativo unitario nel quale i vari interventi sono considerati nella loro reciproca interazione. Tali interventi, pertanto, prevedono dei momenti di incontro non solo tra alunni ma anche tra docenti dei tre ordini di scuola al fine di:

- conoscere a grandi linee le programmazioni reciproche;
- conoscere le eventuali situazioni problematiche onde poter intervenire tempestivamente;
- concordare le strategie educative.

FINALITÀ

- Favorire un passaggio armonico tra la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, promuovendo atteggiamenti di collaborazione tra i tre ordini di scuola, per far conoscere ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e agli alunni della quinta classe della scuola Primaria gli ambienti e il personale scolastico dell'anno successivo. A tal fine è necessaria la realizzazione di un progetto-ponte con l'avvio, nella scuola di provenienza, di alcune esperienze che continuano e terminano nel primo periodo di frequenza della scuola di grado successivo.

“Mi oriento”

La scuola contribuisce alla maturazione del processo di auto - orientamento degli alunni, anzitutto, con attività formative che accompagnano la persona nella sua crescita, nello sviluppo di una cultura e di un metodo scientifico.

La didattica orientativa conduce il discente ad edificare : la conoscenza del se' per lo sviluppo dell'autostima e della valorizzazione delle proprie capacità ed attitudini, la consapevolezza del personale processo cognitivo, necessaria all'edificazione del successo scolastico , la formazione di un ego morale per la progettazione di un percorso di studio e di vita, la realizzazione di una startup.

Tale iter formativo è diretto alle prime, alle seconde ed alle terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado di Lizzanello e di Merine e, per l'intero anno scolastico, prevede il coinvolgimento dei docenti dei rispettivi Consigli di Classe, dei genitori e la collaborazione della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia della provincia di Lecce. Essa si basa sulla considerazione che la scuola è luogo di formazione di allievi che siano capaci non solo di progettare il futuro percorso di studi, ma anche di ipotizzare la creazione di un'impresa, partendo da un prodotto, realizzato nei laboratori scolastici. Uno sportello di counseling , aperto settimanalmente nella sede di Lizzanello e di Merine , è a disposizione degli alunni e dei genitori.

“ Insieme è più bello”

Il progetto ha lo scopo di favorire un passaggio armonico tra Asilo nido/ Scuola dell'infanzia promuovendo atteggiamenti di collaborazione tra le agenzie educative per far conoscere ai bambini dell'ultimo anno di asilo nido gli ambienti e il personale scolastico della scuola dell'infanzia.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

In continuità con gli anni precedenti, anche per quest' anno intendiamo continuare nell'esperienza di sensibilizzazione dei nostri alunni e delle loro famiglie verso realtà fatte di persone che in diverse parti nel mondo, vicine e lontane dal nostro, vivono situazione di bisogno. Insegnanti e alunni sono impegnati in progetti di solidarietà concreta attraverso la raccolta di fondi mediante riffe, mercatini, mostre-mercato, collette alimentari che vengono donati, in accordo con i rappresentanti dei genitori, ad associazioni Onlus che si occupano di sostenere quanti vivono in situazione di disagio.

Il nostro istituto si avvale della collaborazione di alcune Associazioni Onlus quali: LILT, Comunità EMMANUEL, TRIACORDA , FORLIFE, UNICEF, FELICETTO – PORTATORI SANI DI SORRISI.

PROGETTO UNICEF - “ Verso una scuola amica”

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto Pilota “ Verso una Scuola Amica”, proposto dal MIUR e dall'UNICEF Italia in occasione del 20° Anniversario della ratifica della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza, il progetto si propone di favorire non solo la conoscenza dei diritti enunciati dalla Convenzione ma soprattutto l'assunzione di prassi educative che permettano ai bambini e ai ragazzi di vivere e di condividere i diritti che li riguardano.

PROGETTO “ SICUREZZA A SCUOLA”

Finalità

- Sensibilizzare gli alunni e le alunne alle tematiche della sicurezza e della prevenzione sul posto di lavoro.
- Spronarli ad acquisire comportamenti da rispettare nel caso di pericolo e di emergenza
- Promuovere la cultura della sicurezza

PROGETTO LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha come obiettivo la diffusione della cultura dei valori civili, l'affermazione dei valori della Democrazia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale presuppone la consapevolezza che condizioni come la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza non vanno considerate come acquisiti per sempre, ma vanno voluti, perseguiti e, una volta conquistati, protetti. L'educazione alla legalità, infatti, ponendosi come premessa culturale indispensabile, diventa anche un sostegno operativo, perché solo un'azione di lotta radicata nella cultura dei giovani può rappresentare una risposta all'incalzare del fenomeno criminale.

Negli ultimi anni si registra, infatti, un notevole aumento dei disturbi della condotta e dell'aggressività tra i giovani, ma anche la diffusione del bullismo e dei fenomeni devianti. Vi è anche l'amara consapevolezza che le difficoltà provocate in ambito scolastico finiscono con il ripercuotersi su tutto il percorso di vita della persona, compromettendo anche le possibilità di integrazione sociale e lavorativa.

Droga, mafia, bullismo, violenza, criminalità sono spesso, ormai, fenomeni soggetti all'indifferenza o, addirittura al silenzio da parte della collettività. Occorre combattere questo silenzio attraverso una cultura della legalità, che parta innanzitutto dalla scuola attraverso l'educazione e la formazione di cittadini consapevoli/coscienti, che solo il rispetto delle regole permette di esercitare la libertà individuale.

Tale percorso vuole essere anche rispondente agli obiettivi che si prefigge il Consiglio d'Europa relativamente alla lotta e alla prevenzione della violenza tra i giovani. Nelle nostre scuole vengono organizzati diversi progetti sul tema della legalità, del bullismo e cyber bullismo in collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Lizzanello e la Polizia di Stato di Lecce.

PROGETTI DI ED. ALLA SALUTE

Le scuole dell'infanzia e primarie del nostro istituto continuano il progetto della “MERENDA SALUTARE” che prevede alcune azioni, quali:

1. La formulazione di “menù buoni” settimanali per la merenda di metà mattina.
2. Il laboratorio del gusto per far conoscere ai bambini alimenti poco conosciuti e presenti nell'alimentazione quotidiana utilizzando i 5 sensi.

Scopo principale del progetto è quello di prevenire l'obesità infantile attraverso buone pratiche alimentari.

Le scuole primarie dell'istituto partecipano anche al progetto “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE” promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, il progetto “LA SALUTE VIEN...MANGIANDO” si propone di preparare i ragazzi e le ragazze a far fronte alle attuali situazioni ambientali e sociali, mettendo a loro portata conoscenze, principi e valori. L'obiettivo è il conseguimento dell'“equilibrio”, concetto che chiama in causa, oltre agli stati dell'organismo, i sentimenti, le idee, le convinzioni, insomma la cultura della persona, intesa come modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di reagire.

La formula di base è “star bene con se stessi, con gli altri, con l'ambiente, con le istituzioni” e si ispira alla definizione di salute data dalla Organizzazione Mondiale della Sanità.

PROGETTO RETE “ Il Veliero parla...n.te”

FINALITA'

Sviluppare un interesse spontaneo ed attivo per i libri, la lettura e la scrittura.

OBIETTIVI

- Comprendere come una fiaba od una favola possano essere raccontate attraverso linguaggi diversi
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Sviluppare la curiosità verso i libri
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Stimolare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro
- Creare libri con materiali originali, sperimentando tecniche diverse

PROGETTO “ BIBLIOTECA SCOLASTICA”

L'obiettivo del progetto Biblioteca è incentivare la creazione di una biblioteca in ogni plesso e per ogni grado scolastico, oltre a potenziare la biblioteca “L'Angolo dei sogni” presso la scuola primaria di Merine. Dallo scorso anno la Biblioteca è entrata a far parte del polo Bibliomuseale regionale, entrando in rete con le altre biblioteche scolastiche, comunali, inoltre la biblioteca è presente sul portale ICCU.

Finalità

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-costruttivo con il libro
- Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio livello

relazionale, cognitivo, meta cognitivo.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il Collegio dei docenti, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, ha individuato come attività alternativa :

1. Potenziamento e arricchimento delle competenze di base in lingua italiana.

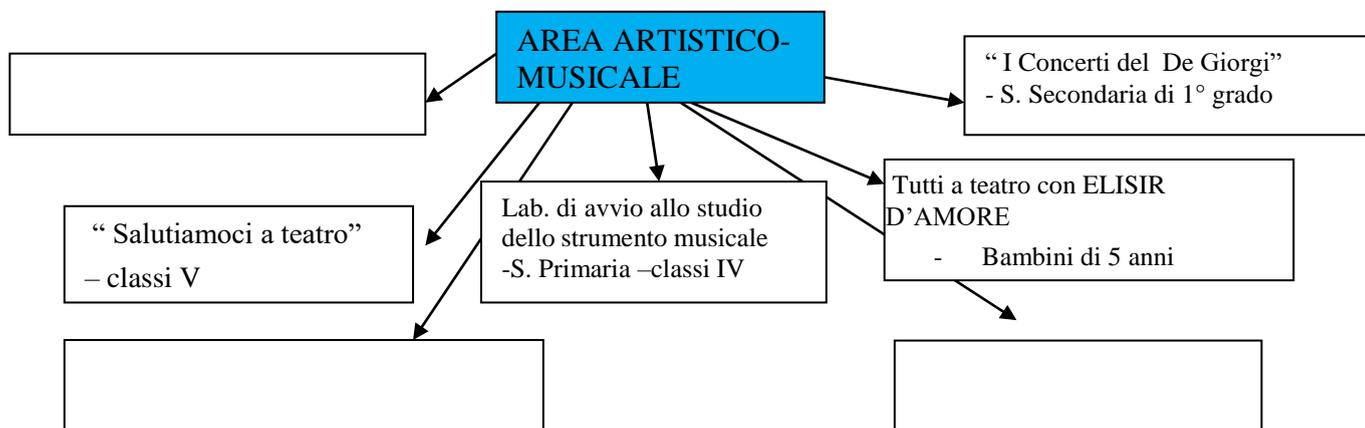
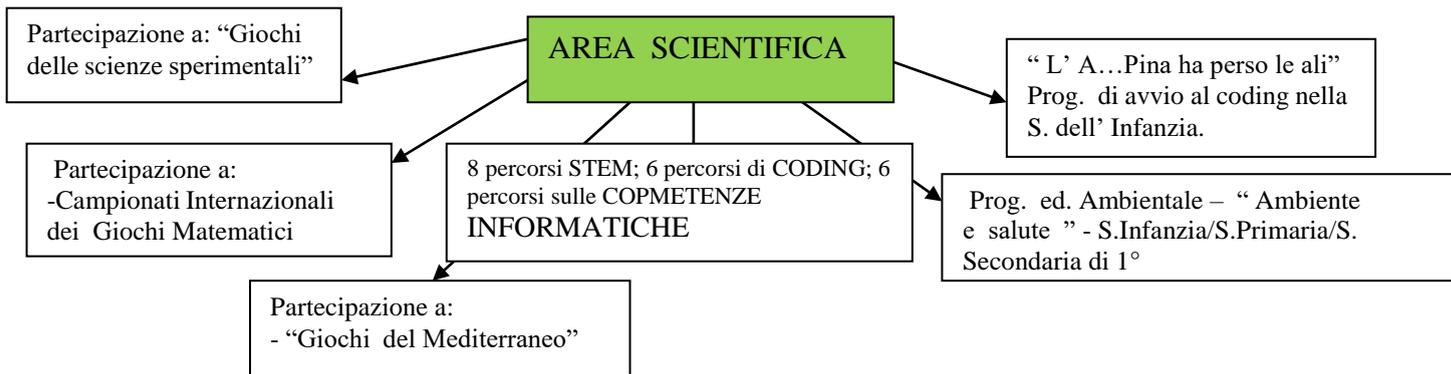
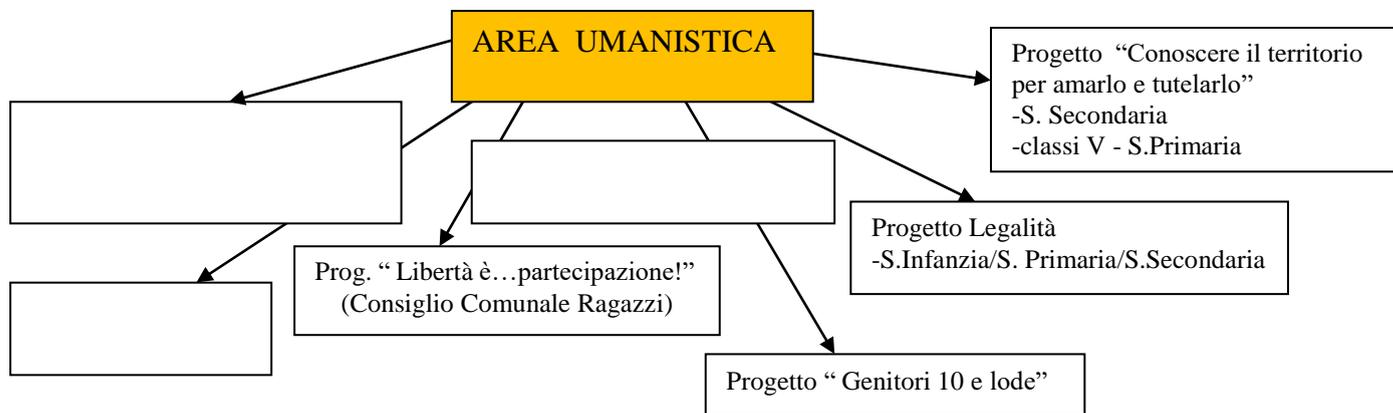
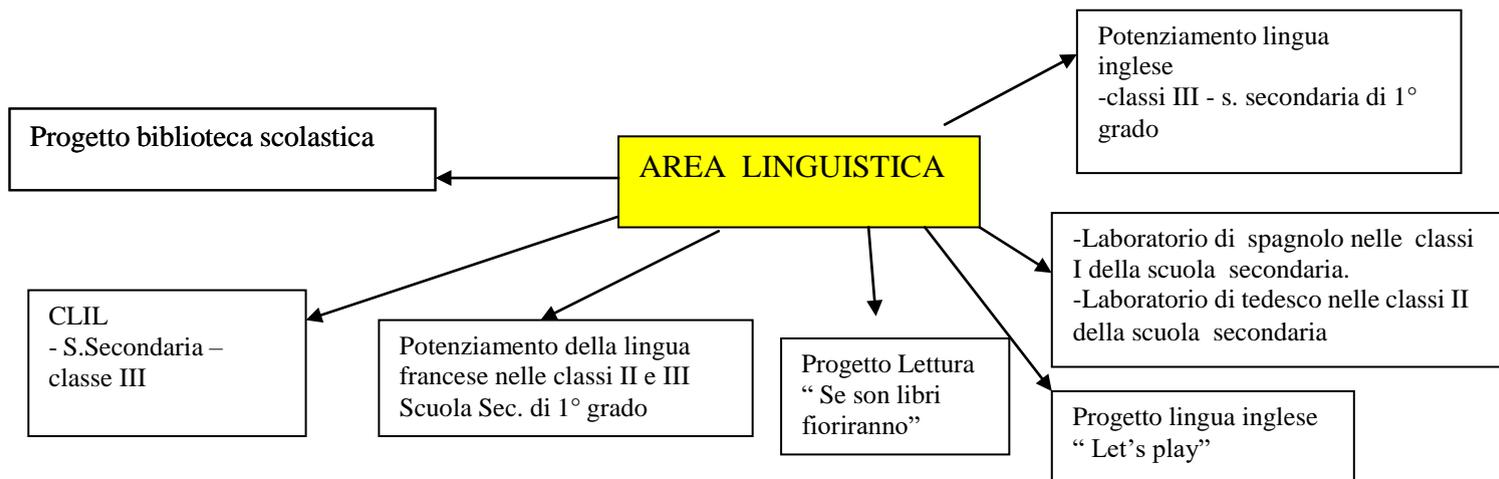
OBIETTIVI:

- Saper esprimere i bisogni primari in lingua italiana
- Saper ascoltare e comprendere dialoghi in lingua italiana
- Saper pronunciare correttamente parole e frasi in lingua italiana
- Saper raccontare vissuti personali

Destinatari dell'Attività Alternativa sono bambini e bambine di nazionalità siriana, pachistana , cinese e bambini italiani che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Tale attività sarà garantita, nella scuola dell'Infanzia, dal docente in compresenza nell'orario d'insegnamento della religione cattolica; negli altri ordini di scuola l'insegnamento della R.C. è organizzata la prima o l'ultima ora di lezione in modo da permettere agli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento di entrare un'ora dopo o uscire un'ora prima.

PROGETTI SPECIFICI



PROGETTI SPECIFICI

AREA LINGUISTICA

Potenziamento della lingua inglese

Il progetto rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, mira a far acquisire le competenze necessarie al raggiungimento del livello A2 del CEFR attestato dal superamento dell'esame Key for School.

Potenziamento della lingua francese

Il progetto, riservato alle classi seconde e terze della S.Secondaria di 1° grado, mira ad incrementare lo studio della lingua francese, a potenziare le abilità linguistiche per favorire gli standard europei di competenze nella lingua francese (il livello A1 e/o A2). I ragazzi saranno avviati al conseguimento del diploma DELF SCOLAIRE livello A1/A2.

Laboratorio di spagnolo e tedesco

I laboratori saranno condotti dalle studentesse del Liceo Linguistico "Virgilio" mediante un protocollo d'intesa con il nostro istituto nell'ambito dell'Alternanza scuola/lavoro. Le classi prime della scuola secondaria di primo grado saranno impegnate nel laboratorio di spagnolo, mentre le classi seconde nel laboratorio di tedesco.

Cilil

Il progetto mira a consolidare le conoscenze e le abilità in lingua inglese ed coinvolge le classi 5^ della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Progetto inglese "LET'S PLAY"

Il progetto, riservato ai bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia di Lizzanello e di Merine e sarà svolto in orario curricolare da una docente interna, ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua in forma ludica.

AREA UMANISTICA

"Genitori 10 e lode crescono"

Il progetto, rivolto ai genitori, ha la finalità di promuovere e potenziare il patto di collaborazione con le famiglie, dandovita ad un dialogo continuo e costruttivo, all'interno del quale confrontarsi, scambiarsi esperienze e stabilire una linea educativa e valoriale condivisa.

"Libertà è ...partecipazione" (Consiglio Comunale Ragazzi)

Il nostro Istituto ha accettato l'invito da parte dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione di attivare le procedure per l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il progetto "Libertà è ...partecipazione" intende promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità, rivalutare la politica istituzionale, incentivare la formazione civica nella scuola e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo.

"Conoscere il territorio per amarlo e tutelarlo"

La finalità del progetto è di far conoscere ai ragazzi il territorio per individuarne le radici culturali al fine di preservarlo dalla distruzione, mediante la divulgazione delle caratteristiche. Il progetto vede coinvolte le classi quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di 1° grado.

AREA SCIENTIFICA

"L'A...Pina ha perso le ali"

Il progetto ha lo scopo di avviare i bambini e le bambine di 5 anni già dalla scuola dell'infanzia al coding e alla robotica educativa senza l'utilizzo del computer attraverso il gioco e il movimento.

"Campionati internazionali di giochi matematici"

I giochi intendono offrire agli alunni la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione. I Campionati prevedono una semifinale provinciale, una finale nazionale ed una finalissima internazionale. Sono interessati gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

"Giochi delle scienze sperimentali"

Riservati agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, hanno come obiettivi: - accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche; - utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni.

"Giochi matematici d'Autunno"

I Giochi ,promossi dall'Università Bocconi di Milano , prevedono una prima fase d'istituto e sono riservati agli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria e alle classi I-II-III della scuola secondaria di primo grado.

“Giochi matematici del mediterraneo”

I giochi sono promossi dall'Associazione AIPM (Accademia italiana per la promozione della Matematica) e prevedono una qualificazione d'Istituto, una finale d'Istituto, una finale di area ed una finale nazionale. Sono interessati gli alunni delle classi 3^a,4^a e 5^a della scuola primaria e gli alunni delle classi I,II e III della scuola secondaria.

“ La nostra scuola GREEN”

Il Progetto di Educazione Ambientale “ AMBIENTE E SALUTE” , è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto, si propone di veicolare cultura ed informazioni per garantire uno “sviluppo sostenibile”, attraverso la diffusione di modelli di consumo che assicurino la sostenibilità ambientale. Tra gli otto obiettivi per lo sviluppo del Millennio elaborati dalle Nazioni Unite, perché tutti gli esseri umani possano vivere in pace fra loro e in maniera dignitosa, c'è la necessità di combattere e sconfiggere il degrado ambientale, in modo da preservare, per le generazioni future, la capacità riproduttiva degli ecosistemi naturali. Gli Stati di tutto il mondo si sono impegnati a collaborare per promuovere politiche e azioni che limitino il degrado del suolo e le emissioni dei gas serra, riducano il consumo di risorse naturali, superino l'emergenza idrica. Per garantire la sostenibilità ambientale, oltre all'impegno degli Stati, è necessario che comportamenti di consumo sostenibili si diffondano tra i cittadini, per formare individui proiettati verso la costruzione di una società che cresce nel rispetto dell'ambiente inteso come “Patrimonio inestimabile”. Le scuole del nostro istituto partecipano ad alcune iniziative promosse da Legambiente per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, in particolare all'aggiornata “ Nontiscordardimè – operazione scuole pulite”, alla Giornata mondiale dell'Alimentazione .

AREA ARTISTICO-MUSICALE

“ I Concerti del De Giorgi”

Il progetto ha lo scopo di educare la comunità scolastica e del territorio di Lizzanello e Merine alla fruizione di momenti di ascolto (concerti) in particolare di musica colta.

Laboratorio di avvio allo studio dello strumento musicale

Il corso ha lo scopo di sviluppare e incrementare la cultura musicale nelle studentesse e negli studenti delle prime classi della scuola secondaria di 1° grado e delle classi quinte della scuola primaria. Il laboratorio sarà condotto dagli studenti del Liceo musicale “ Palmieri” mediante un protocollo d'intesa con il nostro istituto nell' ambito dell'Alternanza scuola/lavoro.

Tutti a teatro con...

Il progetto mira ad avvicinare i piccoli all'ascolto del “ bel canto” , in collaborazione con l'associazione culturale “ ORPHEO per l'alba di domani” , gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime di scuola primaria parteciperanno alla rappresentazione teatrale dell'opera lirica “**Elisir d'amore**” presso il teatro Apollo .

PNRR

- 1) PNRR finanziamento dall'UE-NEXT generation EU Missione 4 – Istruzione e ricerca – componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – intervento 1.4 “ Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla dispersione scolastica”.
Il progetto dal titolo : “Scuola, Famiglia e Territorio: una rete per valorizzare”, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e ricerca – componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – intervento 1.4 “ Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla dispersione scolastica”. L'Avviso è volto all'individuazione di n. 20 docenti Tutor per percorsi di mentoring e orientamento – attività formativa che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale
- 2) PNRR finanziamento dall'UE-NEXT generation EU Missione 4 – Istruzione e ricerca – componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 3.2 “Scuole 4.0 : scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori – Azione 1 “ Next Generation

Classroom Codice avviso/decreto M4C13.2 – 2022 – 961. Il titolo del progetto è “Nuovi ambienti per alunni e alunne del futuro!” Codice M4C113.2-2022-961-P-19620.

- 3) Avviso Pubblico 26/04/2022 Avviso Misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Scuole Aprile 2022”. – FONDI PNRR del 22/04/2022 di approvazione dell’avviso per la presentazione di proposte a valere sul PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” – “Misura 1.4.1. – Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – Scuole – Aprile 2022 - FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU
- 4) PNRR Missione 4 Istruzione e ricerca – Linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”
- 5) PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimenti 3.1 Componente STEM e multi linguistiche nelle scuole statali DM 65/2023 – M4C1/3.1-2023-1143-P29872 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”
La Missione 4 – componente 1 – Investimenti 3.1 Componente STEM prevede due interventi , uno rivolto agli studenti ed uno rivolto ai docenti. **Intervento A:** Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. **Intervento B:** Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.
- 6) Il progetto “*Agenda SUD*”, rivolto alle scuole statali primarie, gli interventi del progetto sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d’istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L’obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il Piano è finanziato in parte con i fondi del PNRR e in parte con i fondi PON “Per la scuola” 2014-2020 . Il progetto prevede corsi di recupero di 30 ore con esperto e tutor rivolti alle classi quinte su italiano L2, matematica , inglese.
- 7) PNRR – Missione 4 : Istruzione e Ricerca – Componente 1: Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – Investimento 3.1 : Nuove competenze e nuovi linguaggi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multi linguistiche (D.M.65/2023). Il progetto dal Titolo “ **Nuove competenze e nuovi linguaggi: per una comunità proiettata nel futuro**”, prevede 12 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM , digitali e di innovazione:
 - 2 percorsi STEM rivolti agli alunni della scuola dell’infanzia
 - 2 percorsi CODING e 2 percorsi STEM rivolti agli alunni della scuola primaria
 - 2 percorsi STEM, 2 percorsi “ CODING” e 2 percorsi “COMPETENZE INFORMATICHE” rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- 8) PNRR – Missione 4 : Istruzione e Ricerca – Componente 1: Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – Investimento 2.1 : “ Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico” - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M.66/2023). Il progetto dal titolo “ **La scuola , comunità di pratiche, attraverso il digitale**”.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 stabilisce che a decorrere dall'a.s. 2020/2021 nel primo e nel secondo ciclo dell'istruzione è introdotto l'insegnamento trasversale dell'**EDUCAZIONE CIVICA** che si sviluppa su 3 nuclei tematici:

- **LA COSTITUZIONE diritto(nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- **SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- **CITTADINANZA DIGITALE**

ed ha le seguenti **finalità**:

1. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
2. Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
3. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
4. Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana;
5. Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea;
6. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
7. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

All'insegnamento di questa disciplina devono essere dedicate non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico, da svolgersi, nella scuola del primo ciclo, in contitolarità tra i docenti, con azioni e interventi curati e coordinati dal docente al quale verrà assegnato il compito di garantire la trasversalità e lo sviluppo delle tematiche afferenti i macronuclei.

L'insegnamento di questa disciplina coinvolge, infatti, i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Nuclei tematici	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<p><i>I bambini e le bambine:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità, sono consapevoli dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. 2. Sono attenti alla propria sicurezza e assumono comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conoscono e rispettano i colori del semaforo, utilizzano in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). 3. Riconoscono ed esprimono emozioni, sentimenti e pensieri; 4. Sono consapevoli che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cercano di capirli e rispettarli. 5. Riconoscono e rispettano le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. 6. Iniziano a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. 2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. 3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i

	<p>7. Collaborano con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accettano che gli altri abbiano punti di vista diversi dal proprio e gestiscono positivamente piccoli conflitti.</p> <p>8. Assumono e portano avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.</p>	<p>propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p>4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>1. È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.</p> <p>2. Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.</p> <p>3. Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore;</p> <p>4. Coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.</p>	<p>1. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p> <p>2. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p> <p>3. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p>4. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</p> <p>5. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)</p>	<p>1. Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.</p>	<p>1. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>2. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>3. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>

Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La nostra scuola pone al centro del percorso formativo ed educativo di ognuno la valorizzazione della diversità, nelle specifiche individualità ponendo attenzione a : alunni diversabili; alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (special needs); alunni con disagio personale o familiare derivanti da marginalità sociale; alunni immigrati e di nazionalità non italiana (peraltro in misura ridottissima) poiché il diritto all'istruzione deve essere realizzato senza discriminazioni e sulla base di pari opportunità secondo gli articoli 3 e 34 della nostra Costituzione e dell'art.24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Il nostro istituto accoglie: **n. 36 alunni in situazione di handicap psicofisici**, di cui n.18 nella scuola primaria (10 a Lizzanello e 8 a Merine) , n. 9 nella scuola dell'infanzia (4 nella scuola dell'infanzia di Lizzanello e 5 nella scuola dell'infanzia di Merine), n. 9 nella scuola secondaria di primo grado (4 a Merine e 5 a Lizzanello) ; **n. 33 alunni stranieri** di questi 19 frequentano la scuola primaria (9 a Lizzanello e 10 a Merine) , 2 frequentano la scuola dell'infanzia (1 a Lizzanello e 1 a Merine) e 12 la scuola secondaria di primo grado (10 a Lizzanello e 2 a Merine).

Per soddisfare le esigenze di inserimento di alunni con cittadinanza non italiana, la scuola ha redatto un protocollo per l'integrazione degli alunni stranieri.

Il personale docente specializzato per le attività di sostegno è composto da n. 32 unità.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di **n.1** docente referente BES d'Istituto, di **n.1**

docente che ricopre l'incarico di F.S. Area 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI relativamente all'inclusione. Nella scuola opera un apposito **gruppo di lavoro (G.L.O.)** costituito dal D.S., da insegnanti di sostegno e curricolari, dagli operatori **ASL LE 1**, dai familiari dell'alunno/a e dalle Associazioni di categoria con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal PTOF.

Inoltre, per affrontare le difficoltà connesse all'assistenza generica (accoglienza, mobilità, cura e igiene della persona ecc.) l'ASL ha messo a disposizione n. 3 assistenti ad personam, 1 opera nella scuola secondaria di primo grado di Lizzanello, 1 nella scuola dell'infanzia di Lizzanello ed 1 nella scuola dell'infanzia di Merine; un servizio aggiuntivo e di supporto viene prestato, altresì, dai collaboratori scolastici dei plessi dove sono presenti gli alunni con disabilità psicofisica . Nel nostro istituto operano 2 educatrici ed 1 assistente alla comunicazione .

A livello di **programmazione delle attività** ogni docente di sostegno, in stretta collaborazione con i docenti curricolari, che compongono corresponsabilmente il team di classe/sezione, alla luce delle risultanze dei due documenti D.F. e P.D.F., predispongono il **P.E.I.** esplicitando obiettivi e interventi mirati per ciascun/a, alunno/a integrati con l'attività didattica generale prevista per tutta la classe/sezione e con l'offerta formativa attivata dalla scuola e dall'extrascuola.

L'intervento educativo-didattico è articolato in modo flessibile, in riferimento agli spazi (classe/sezione, aula multimediale, palestra, biblioteca, laboratorio di sostegno) e in base alle necessità di ciascun/a alunno/a.

Le strategie didattiche e metodologiche fanno leva su attività di gioco libero e organizzato, sul lavoro di gruppo, sul lavoro individualizzato, sul tutoring, sull'uso del p.c., di software e sussidi specifici, su attività espressive, manipolative, senso-percettive, motorie e sul cooperative learning.

Il gruppo-classe costituisce una "risorsa" per l'effettiva inclusione scolastica e contribuisce alla crescita

La verifica delle conoscenze e abilità si effettua in tre momenti: iniziale, intermedia e finale e comunque ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

La valutazione procede secondo gli strumenti normativi previsti per tutti gli alunni, le modalità, invece, sono diverse perché essa non è finalizzata a "giudicarli e a classificarli", bensì tiene conto delle peculiarità della propria crescita, formazione e maturazione, sviluppando e valorizzando le potenzialità di ognuno evidenziate nel P.E.I.

Alla fine dell'anno scolastico il docente di sostegno e i docenti curricolari elaborano una **relazione** nella quale vengono presi in esame i bisogni principali emersi; le competenze acquisite; gli interventi attivati; i metodi, le tecniche e i mezzi usati.

La nostra scuola utilizza, altresì, i vantaggi offerti dal **Centro Risorse I.T.A.S. G.Deleddadi Lecce** che fornisce alle scuole della provincia sussidi e tecnologie didattiche per alunni disabili, formazione per i docenti e finanziamenti ad hoc per progetti d'integrazione.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento ed altre problematiche la scuola orienta e indirizza le famiglie, che volessero usufruirne, all'utilizzo del servizio **C.E.P.S.I.A di Lecce** per una consulenza di esperti nel settore. Il coinvolgimento della **famiglia** nel processo di integrazione, oltreché ricoprire un ruolo riconosciuto dalla norma, è intesa come risorsa e partner educativo e rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta **inclusione scolastica** degli alunni disabili e non. Per questo motivo riserviamo una cura particolare all'ascolto dei bisogni delle famiglie nella logica del supporto alle stesse.

Lo sforzo dell'Istituto è quello di uniformare e disseminare "le buone prassi"; predisporre protocolli comuni per l'osservazione, la verifica, la valutazione e un modello di P.E.I. di Istituto che accompagna l'alunno nel suo percorso formativo; dare risposte precise ad esigenze educative individuali affinché l'integrazione diventi

un elemento di effettiva inclusione e di qualità per la scuola stessa.

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2024-2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
Rilevazione dei BES presenti		n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):		
minorati vista		1
minorati udito		0
Psicofisici		35
2. Disturbi evolutivi specifici:		
DSA		27
ADHD		1
Borderline cognitivo		2
Altro (BES con certificazione)		3
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente):		
Socio-economico		6
Linguistico-culturale		17
Disagio comportamentale/relazionale		0
Altro		6
	Totali	101
	% su popolazione scolastica	11,74
N° PEI redatti dai GLO		42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		25
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		0
Altro:		0

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
	Partecipazione a GLI	SI

Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	SI				
	Tutoraggio alunni	SI				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Altro:					
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI				
	Rapporti con famiglie	SI				
	Tutoraggio alunni	SI				
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Altro:					
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI			
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		SI				
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		SI				
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		SI				
Progetti territoriali integrati		SI				
Progetti integrati a livello di singola scuola		SI				
Rapporti con CTS / CTI		SI				
Altro:						
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<p>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</p> <p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>GLI</p> <p>Il Collegio dei docenti procederà alla nomina di n. 1 docente referente BES e di 1 docente referente per l'inclusione.</p> <p>Il GLI, costituito dai coordinatori di classe, referente docenti di sostegno, referente Bes monitorizza i processi di inclusione, offre consulenza ai colleghi per intervenire, potenziare, migliorare gli interventi nello specifico. In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo attenzione a discipline particolari alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base delle programmazioni.</p> <p>I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e didattica laboratoriale.</p> <p>Il GLI avrà anche il compito di monitorare i processi di inclusione in atto ed eventualmente intervenire per potenziare, migliorare, modificare.</p> <p>Ogni consiglio di classe avrà il compito di verificare , programmare e attuare i PEI e i PDP oltre a prevedere azioni di inclusione specifica per ciascuna classe.</p> <p>A livello organizzativo il GLI tramite il referente, si propone il compito specifico di riferire al collegio e di rilevarne aspettative e bisogni, nonché avere cura dei rapporti con il territorio, con Enti ed istituzioni interessate ai processi di inclusività.</p> <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Corsi di formazione su tematiche BES, intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non.</p> <p>Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.</p> <p>Successivi corsi possono essere attivati su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.</p> <p>Si dovranno, quindi, attivare corsi di formazione su tematiche BES, anche in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio e con i CTS.</p>
--

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Ogni azione, percorso o progetto educativo didattico dovrà garantire esplicitamente il processo di inclusione indicando le prassi inclusive e i criteri di valutazione. La valutazione dell'alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Partendo dal profilo dell'alunno in uscita, si concorderanno i livelli di prestazione attesi degli alunni BES tenendo in debito conto quelle che sono le reali potenzialità. Si costruiranno prove di verifica personalizzate secondo il criterio dell'equivalenza o della differenziazione e saranno il punto di partenza per l'individuazione del tipo di certificato finale delle competenze che verrà attribuito. Si deciderà, pertanto, se al termine del I ciclo l'alunno potrà sostenere gli esami di Stato ai fini dell'attestato o del diploma.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Alla base del piano esiste un modello di organizzazione che ruota intorno alla figura del docente di sostegno. L'insegnante di sostegno è di "sostegno" alla classe, prima ancora che all'alunno, quindi l'orario deve tener conto delle discipline o aree "sensibili" con le quali individuare strategie d'intervento efficaci e mirate. Sostegno per DA psicofisici , sostegno per un alunno minorato della vista, sostegno per un alunno con disturbo evolutivo specifico.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola effettua periodicamente consultazioni informativo – gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali utilizza le risorse messe a disposizione. Nel corso dell'anno si è reso necessario contattare più volte il CTS Istituto Tecnico "DELEDDA" di Lecce per acquisire informazioni e strumenti di supporto. Inoltre abbiamo usufruito del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dall' ASL Lecce 1.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Coinvolgimento delle famiglie per una corretta e completa compilazione del PDP. E' questo un passaggio fondamentale per la gestione di percorsi personalizzati. Le famiglie devono essere coinvolte soprattutto con assunzione di corresponsabilità- educativa, ma anche come gestione di comportamenti . Incontri con genitori per una condivisione delle scelte organizzativo- didattiche e per stimolare in loro, attraverso un percorso informativo , che prenda in considerazione anche gli anni della scuola dell'infanzia ma soprattutto i primi anni della Primaria, un comportamento ed una partecipazione più responsabile e attiva. Miglioramento dell'organico di sostegno con un aumento delle ore disponibili.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa, perché in generale alcune disabilità potenziano altre abilità e il docente ne deve tener conto, magari facendo assumere agli altri alunni ruoli da tutor o da leader. Nell'anno in corso è stata progettata una unità didattica del Curriculum in Verticale che ha coinvolto le classi ponte dell'istituto tenendo conto degli alunni in difficoltà privilegiando la didattica laboratoriale Lo sviluppo di un curriculum deve tener conto dei vari stili di apprendimento con cui coordinare scelte di una didattica inclusiva :tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Sono state utilizzate tutte le risorse esistenti sala computer, "laboratorio" musicale, artistico, palestra, laboratorio scientifico, ecc.. Essendo fondamentale in una didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture è di fondamentale importanza.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Assistenti della gestione delle nuove tecnologie, della comunicazione, assistenti educatori; anche gruppi di associazioni di volontariato presenti sul territorio. Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Incontri con i docenti delle scuole precedenti e successive. Adeguamento di modelli, anche in formato elettronico, da allegare ai registri digitali, condivisi dalle scuole dell'istituto in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse.

**PIANI DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (PAI)
E PIANI DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (PIA)**

La Didattica a distanza ha inevitabilmente imposto una rimodulazione della didattica e della programmazione, determinando la necessità di individuare i saperi imprescindibili, che devono essere effettivamente valutati. In relazione alla riprogrammazione, pertanto, i consigli di classe o i docenti contitolari di classe dovranno predisporre il **Piano di apprendimento individualizzato** per gli alunni ammessi alla classe successiva con una o più insufficienze o con livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati. I consigli di classe individueranno, altresì, le attività non svolte rispetto alla progettazione di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento che saranno inseriti in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **piano di integrazione degli apprendimenti**. Nel Piano, per ciascuna disciplina, sono indicati gli obiettivi di apprendimento da conseguire o consolidare e le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La predisposizione del Piano NON è prevista nel caso di passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado o di secondo grado. Il Piano dovrà rispettare determinate indicazioni:

- Dovrà essere allegato al documento di valutazione finale;
- in caso di trasferimento o di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado o dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, va trasmesso alla nuova istituzione scolastica insieme al suddetto documento.

Le attività previste nel Piano ai fini del recupero o del consolidamento dei livelli di apprendimenti:

- costituiscono attività didattica ordinaria ed hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2021;
- integrano, ove necessario, il primo trimestre o quadrimestre;
- proseguono, se necessarie, per l'intero a.s. 2021/22;
- vanno realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa; a tal fine contribuiranno anche le iniziative progettuali (le iniziative progettuali, in sostanza, dovranno essere svolte al fine di sostenere gli apprendimenti).

Tutti i coordinatori dovranno redigere i documenti in sede di scrutinio delle classi intermedie e a condividerli sulla bacheca del registro di Argo inviandoli alla posta elettronica istituzionale, insieme al verbale della seduta stessa che sarà firmato dalla Dirigente.

Modello organizzativo per la didattica

Scuola	Orario settimanale	Orario giornaliero
INFANZIA	40 ore in cinque giorni	8,00 – 13,00 dal lunedì al venerdì (senza il servizio di mensa scolastica) 8,00 – 16,00 dal lunedì al venerdì (con il servizio di mensa scolastica)
PRIMARIA	27 ore obbligatorie in cinque giorni	<u>Classi a tempo ordinario:</u> - per le classi I dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 13.25; - per le classi II-III : dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30 ; - per le classi IV - V: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14.00; - per tutte le classi: il giovedì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.
	40 re in cinque giorni (T.P.)	<u>Classi a tempo pieno:</u> - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	30 ore in cinque giorni	8,00– 14,00 dal lunedì al venerdì 14,00 – 18,00 (le classi ad indirizzo musicale)

Ogni qualvolta l'orario di cattedra lo rende possibile i docenti sono disponibili ad adottare la **flessibilità didattica**

per consentire la realizzazione di interventi di recupero, consolidamento o potenziamento attraverso le classi aperte.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sarà considerato tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica. Vengono pertanto confermati i seguenti criteri di valutazione:

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

RUBRICA VALUTATIVA	LIVELLO RAGGIUNTO	Voto in decimi
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	A - AVANZATO	9 - 10
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	B - INTERMEDIO	8
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	C - BASE	7
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	D - INIZIALE	6
L'alunno/a, sebbene guidato, ha difficoltà a svolgere compiti semplici in situazioni note.	E - ELEMENTARE	INFERIORE A 6

La valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività, la garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

a. La valutazione nella scuola primaria

L'O.M. 172 del 04/12/20 ha introdotto il **giudizio descrittivo al posto dei voti numerici** nella valutazione periodica e finale della **scuola primaria** in tutte le discipline, compresa l'ed. civica. Resta invariata la valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa, la valutazione del comportamento e la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Si tratta di un **cambiamento di prospettiva** che fa della valutazione uno strumento per costruire nuove strategie didattiche ai fini del miglioramento, per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni e favorire il raggiungimento dei traguardi formativi. La valutazione non è più vista come strumento di controllo, come segmento conclusivo ma come strumento ricorsivo che mette in evidenza i punti di forza e di debolezza di ogni alunno e costituisce la base per una nuova programmazione che mira a recuperare i punti di debolezza. Nelle Linee Guida la valutazione viene definita come "la descrizione analitica e valida del livello di apprendimento raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti" essa è rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, quanto all'intero processo di insegnamento/apprendimento. Si punta sulla funzione formativa della valutazione che prende in considerazione tutti i processi cognitivi, metacognitivi, emotivi e sociali che concorrono ai risultati di apprendimento.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni

sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Le prove bimestrali e quadrimestrali comuni per le classi 1^a-2^a-3^a-4^a-5^a riguardano le discipline di Italiano, di Matematica, Inglese, Storia, Geografia, Inglese.

- Italiano: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua.
- Matematica: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nei sotto ambiti disciplinari di Numeri, Spazio e figure, Situazioni problematiche, Logica, Geometria, Statistica.
- Inglese: prova specifica per
- Storia: prova specifica per ogni interclasse
- Geografia: prova specifica per ogni interclasse e ogni interclasse

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe .

La valutazione in itinere resta, momentaneamente espressa con i voti su base decimale

accompagnati, se necessario, da descrizioni individualizzate che tengono conto del livello di partenza dell'alunno. I criteri di valutazione restano quelli approvati nel collegio del 4/11/2020

Definizione del livello	livello
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	BASE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

RUBRICA VALUTATIVA

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Le prove di verifica quadrimestrale saranno valutate utilizzando i livelli di apprendimento delineati nelle Linee guida Sono individuati quattro livelli : **avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.**

Questi si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel documento di valutazione sono inseriti:

- le discipline;
- gli obiettivi significativi per ogni disciplina selezionati dai team delle classi parallele. Il livello di apprendimento è riferito ad ogni singolo obiettivo e non è la sommatoria degli esiti ottenuti nelle diverse azioni educative che sono state valutate;
- Il livello raggiunto;
- La definizione, in nota, dei livelli

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
•	

- (1) **AVANZATO** : L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
- (2) **INTERMEDIO**:L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- (3) **BASE**:L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- (4) **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**:L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative resta disciplinata dal Dlgs 62/2017

e viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione. Essa è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti :

- OTTIMO - BUONO
- DISTINTO - SUFFICIENTE

VALUTAZIONE DSA E BES

Le valutazioni degli alunni con disabilità certificata o con DSA sono correlate agli obiettivi riportati rispettivamente nel piano educativo individualizzato e nel piano didattico personalizzato.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario”.

1) Tempi e modi per l'osservazione

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze di conoscenza dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende 5 descrittori:

- distacco dalla famiglia,
- comunicazione verbale e non,
- autonomia,
- identità,
- socializzazione

ed ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le attività educativo- didattiche, essa parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Per i bambini di 3 e 4 anni , la prima valutazione avviene al termine di un periodo di osservazione di circa tre mesi (fine mese di gennaio) e l'altra alla fine dell'anno scolastico (fine mese di giugno);

Per i bambini di 5 anni , al termine del percorso della scuola dell'infanzia, viene compilato un documento di certificazione delle competenze (Scheda di valutazione) che verrà consegnato alle docenti della scuola primaria. La scheda di valutazione ha 3 livelli di competenza : SI, NO, IN PARTE.

2) Cosa valutiamo?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, percorsi grafici, schede strutturate)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...).

La valutazione degli alunni diversamente abili dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

3 ANNI (PERIODO INSERIMENTO)	
DESCRITTORI	OSSERVAZIONE
Distacco dalla famiglia	Si osserverà il generale atteggiamento del bambino: è sereno o piange, accetta di essere consolato, manifesta la necessità di riti, oggetti di transizione, atteggiamenti di paura o di opposizione.
Comunicazione verbale e non	Si osserverà il livello di competenze comunicative: non comunica , comunica con il linguaggio chiaro in semplici frasi, comunica attraverso i gesti, comunica con i compagni e /o con gli adulti, è in grado di comunicare i propri bisogni, dimostra di comprendere ma di non saper produrre parole.
Autonomia	Si osserverà il livello di autonomia personale: usa il bagno da solo o se accompagnato, rifiuta di andare in bagno, ha raggiunto/non ha raggiunto il completo controllo sfinterico, riconosce le proprie cose , mangia da solo utilizzando le posate, si rifiuta di mangiare , accetta di assaggiare il cibo, si muove negli ambienti scuola liberamente o accompagnato (compagno /adulto).
Identità	Si osserverà il livello di identità e la partecipazione alla vita scolastica: conosce il suo nome, partecipa o meno alle attività proposte, gioca da solo o in piccolo /grande gruppo, si rifiuta di giocare, osserva, interviene nelle conversazioni spontaneamente o dietro sollecitazione.
Socializzazione	Si osserverà il livello di socializzazione: si relaziona positivamente con adulti e compagni, rifiuta la relazione con i compagni, ha un compagno di riferimento, osserva gli altri nelle loro attività, rifiuta l'adulto, si dimostra particolarmente attaccato agli adulti, subisce il

conflitto, reagisce in maniera non adeguata al conflitto (morde, picchia, graffia, urla...), si isola.

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

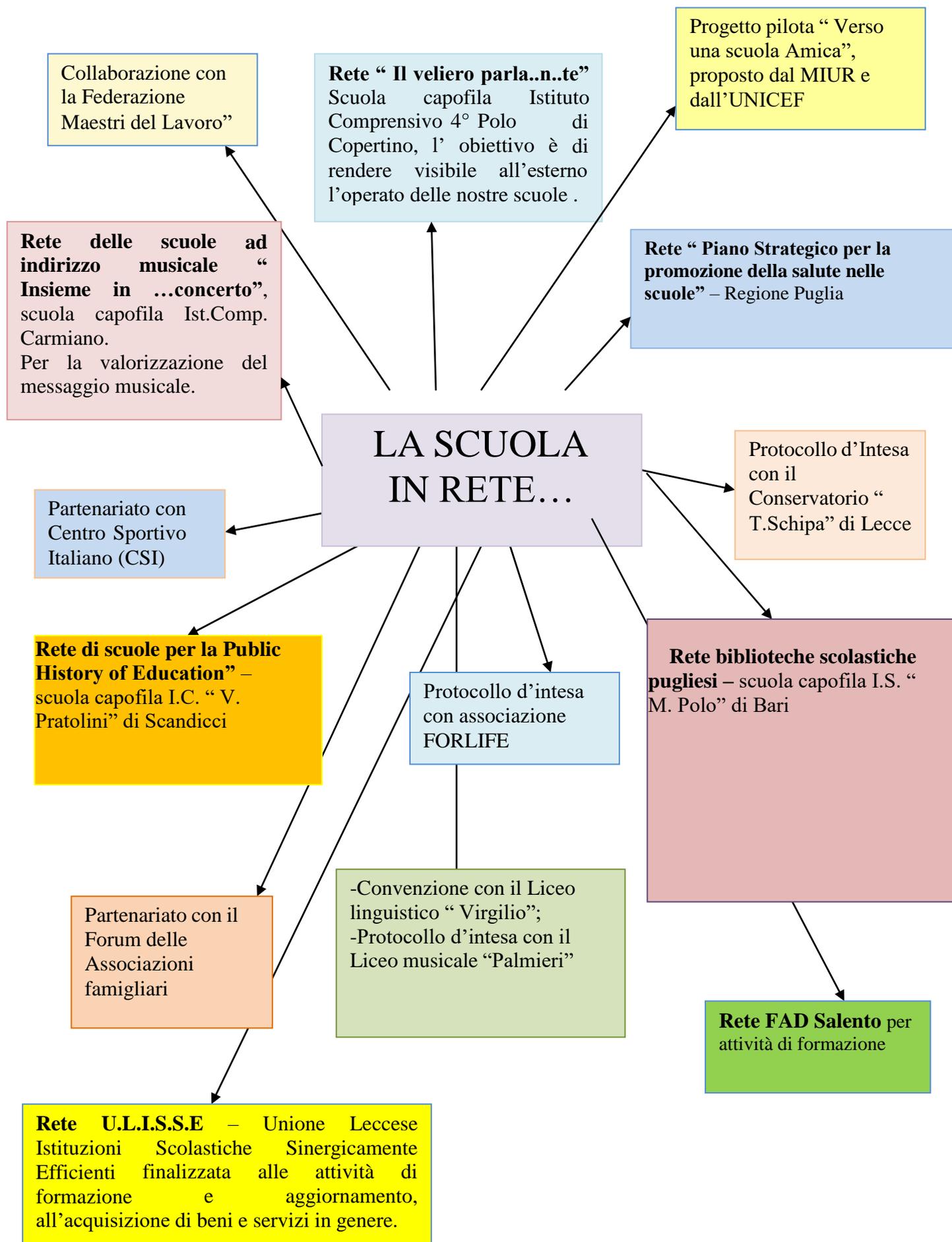
1. Definizione della propria identità
2. Avvio all'autonomia
3. Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
4. Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Ha sviluppato il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Conosce la storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Conosce e rispetta le regole del vivere insieme
- Si orienta nel passato, presente e futuro.
- Si muove con sicurezza e autonomia negli spazi familiari
- Riconosce i segni più importanti della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici.

Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

La scuola aderisce ad iniziative di associazioni in rete ed ha firmato protocolli d'intesa , partenariati che possono essere così raggruppate:



SEZIONE 4 – ORGANICO DELL'“AUTONOMIA

4.1 Fabbisogno di organico

a) Posti comuni

Scuola dell'infanzia / primaria / scuola secondaria di primo grado

Ordine di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni e delle classi previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Tot. Posti comuni			
Scuola Infanzia	a.s 2024/2025	20			10 sezioni
	a.s. 2025/2026	20			10 sezioni
	a.s. 2026/2027	20			10 sezioni
Scuola Primaria	a.s 2024/2025	33			T.N. /T.P.
	a.s. 2025/2026	33			T.N. /T.P.
	a.s. 2026/2027	33			T.N. /T.P.
Scuola secondaria di primo grado	Classe di concorso	a.s 2024/2025	a.s 2025/2026	a.s 2026/2027	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	A043	7	7	7	T.N
	A059	4	4	4	T.N
	A345	2	2	2	T.N
	A245	1	1	1	T.N
	A032	1	1	1	T.N
	A033	1	1	1	T.N
	A030	1	1	1	T.N
A059	4	4	4	T.N	

b) Posti per il sostegno

Scuola dell'infanzia / primaria / secondaria di primo grado

Ordine di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione della previsione
		Tot. Posti di sostegno		
Scuola infanzia	a.s 2024/2025	9		Alunni frequentanti
	a.s. 2025/2026	3		Alunni frequentanti
	a.s. 2026/2027	2		Alunni frequentanti
Scuola primaria	a.s 2024/2025	18		Numero degli alunni frequentanti
	a.s. 2025/2026	19		Numero degli alunni frequentanti + numero degli alunni in entrata dalla scuola dell'infanzia
	a.s. 2026/2027	18		Numero degli alunni frequentanti + numero degli alunni in entrata dalla scuola dell'infanzia

Scuola secondaria di primo grado	a.s. 2024/2025	9	Numero degli alunni frequentanti
	a.s. 2025/2026	13	Numero degli alunni frequentanti + numero degli alunni in entrata dalla scuola primaria
	a.s. 2026/2027	6	Numero degli alunni frequentanti + numero degli alunni in entrata dalla scuola primaria

c) Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)¹	n. ore complessive	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
Posto comune primaria	72	3	Supporto alla didattica, progetti di recupero e potenziamento
Posto comune infanzia	25	1	Supporto alla didattica, progetti di recupero e potenziamento
Classe di concorso A059	18	1	Supporto alla didattica, progetti di recupero e potenziamento

d) Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tale fabbisogno è segnalato nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	/

SEZIONE 5 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro

Il R.S.P.P. annualmente cura l'formativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel corso dell'intero anno scolastico.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al *turn over* nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

Antincendio ed evacuazione <i>n. 18</i>	Con competenze certificate n. 13	Primo soccorso <i>n. 12</i>	Con competenze certificate n. 5	A.S.P.P. <i>n. 12</i>	Con competenze certificate n. 3
	Da formare n. 4		Da formare n. 5		Da formare n. 3 Da aggiornare n. 2

La scuola garantisce la sicurezza agli alunni e a tutto il personale che in essa opera in primo luogo individuando alcune figure tra il personale docente, il personale ATA ed esperti esterni che ricoprono una funzione ben precisa nell'organigramma della sicurezza:

- **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)** – Arch. Francesca Mazzotta
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** – Ins. Ingrosso Maria (docente)
- **Medico Competente (MC)** - Dott. Gianfranco Capone

Addetti all'emergenza, all'antincendio, all'evacuazione – (docenti e personale ATA):

Scuola Primaria Lizzanello: Corvino Anna Maria, Consolino Antonia Carmela, Marchello Donatella, Delle Donne Antonio

Scuola Primaria Merine: Cucurachi Carmela, Meleleo Sara, Bruno Rosalba, Sergi Adele

Scuola dell'infanzia Lizzanello: Mingiano M. Elisa, Sparasci Elena

Scuola dell'Infanzia Merine: De Masi M. Rosaria, Petrelli Anna Maria

Scuola secondaria di primo grado Lizzanello: Tramis Anna, Vizzi Luigi, Lattante Giuseppe, Miccoli Raffaella

Scuola secondaria di primo grado Merine: Congedo Maria Luisa, Perrone Anna Rina,

Addetti alla squadra di primo soccorso – (docenti e personale ATA):

Scuola Primaria Lizzanello: Brunettini Lucia, Ingrosso Oronza, Morello Nunzia, Dimitri M. Pia, Cicala Maria

Scuola Primaria Merine: Signorile Antonella, Petruzzi Barbara, Palmitessa Cristina

Scuola dell'infanzia Lizzanello: Palma Ornella, Ingrosso Maria, Ingrosso Roberta

Scuola dell'Infanzia Merine: Tommasi Adele, Sava Anna Lucia

Scuola secondaria di primo grado Lizzanello: Seminara Grazia Maria, Gerardi Maria

Scuola secondaria di primo grado Merine: Giannaccari Irene, Mele Michela, Gazza Alessandro

Addetti Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi – (docenti):

Scuola Primaria Lizzanello: Danese Antonella

Scuola Primaria Merine: Montinaro Paola

Scuola dell'infanzia Lizzanello: Vizzino Angela

Scuola dell'Infanzia Merine: Doria Tiziana

Scuola secondaria di primo grado Lizzanello: Castrignanò Alessandra

Scuola secondaria di primo grado Merine: Visti Anna Grazia

- La scuola provvede alla formazione del personale garantendo e favorendo la partecipazione a corsi di formazione indetti dagli Enti preposti alla Sicurezza (Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) , e a corsi di aggiornamento interno con l'esperto .
- La scuola predispose un Piano di Emergenza per la Scuola dell'Infanzia , per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondariadi primo grado.
- La scuola provvede nel corso dell'anno all'effettuazione di n. 2 esercitazioni di evacuazione.
- La scuola invita (norme dettate nel Regolamento d'Istituto) ciascun docente, ciascuna unità di personale non docente e ciascun alunno, secondo le informazioni o gli insegnamenti ricevuti, a prendersi cura della propria sicurezza e della propriasalute e di quelle delle altre persone presenti nella scuola, evitando accuratamente ogni azione od omissione che possa produrre effetti dannosi o, semplicemente, pericolosi.
- La Dirigente Scolastica insieme a RSPP e RLS predispose il Documento di Valutazione dei Rischi.

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Ai sensi della legge 107 si prevedono, anche nell'ambito della partecipazione a reti e consorzi, attività di formazione in servizio per tutto il personale. In particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, strutturale e coerente con scelte e prioritàdel presente PTOF, all'interno del quale il piano di formazione viene organicamente inserito. Il 7 gennaio 2016 il MIUR ha pubblicato il decreto che contiene le indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

A partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnarela formazione. Le azioni nazionali coinvolgeranno in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Il Piano di istituto, sintetizzato nella tabella seguente, tiene conto dell'analisi dei bisogni del personale, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dal RAV e dal PdM; esso contiene le previsioni di massima, pluriennali, delleazioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ai docenti neoassunti, ai gruppi di miglioramento, ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, ai consigli di classe, ai team coinvolti nei processi di inclusione e integrazione, nonché ai docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative.

Attività formativa	Eventuali Reti/ConSORZI	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	a.s. 2024-2025	a.s. 2025-2026	a.s. 2025-2026
Attività di ricerca-azione per la produzione di strumenti e indicatori per la redazione del		Docenti staff di dirigenza	tutti	X		

PTOF e il monitoraggio di PTOF e PdM						
Interventi di formazione per il		Docenti Nucleo interno di	tutti	X		
Nucleo di Autovalutazione su modalità e azioni di monitoraggio del PdM e del PTOF e sul Bilancio Sociale		valutazione				
Interventi di formazione per le figure strategiche alla realizzazione del PTOF			tutti			
Interventi di formazione ai fini dell'acquisizione di strategie comunicative finalizzate al coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>	Associazioni ONLUS Forum regionale delle Associazioni famigliari			x		
Formazione docenti	Rete VELIERO Parlante Ambito 18	Docenti referenti Docenti dei tre ordini di scuola Docenti dei tre ordini di scuola		X x	x x x	x x
Formazione sul Curricolo verticale		Tutti i docenti	Stesura di un documento unico	x		
Innovazione nello svolgimento delle procedure amministrative		Amministrativi		x	x	X
Incontri formativi in materia di gestione del Personale		Amministrativi		x	x	x
Adempimenti contributivi e fiscali delle Istituzioni scolastiche		Amministrativi		x	x	x
Sicurezza	RSPP	Docenti e ATA		x	x	x
Corso per la disostruzione delle prime vie aeree		Docenti		X	X	X
Privacy		Tutto il personale		x	x	x

SEZIONE 6 – PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

6.1 Azioni coerenti con il PNSD e fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851 del 27 ottobre 2015) prevede tre linee progettuali:

- ✚ miglioramento dotazioni hardware
- ✚ attività didattiche
- ✚ formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

La nota 17791 del 19/11/2015 ha previsto, inoltre, che ogni scuola individui un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

La nostra scuola ha individuato l’animatore digitale, prof.ssa Alessandra Castellano, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, lo sviluppo delle competenze digitali e le politiche legate all’innovazione didattica, in coerenza con il piano di intervento triennale redatto e in accordo con le figure di sistema coinvolte nell’attuazione delle azioni proposte.

Nell’ambito del Piano Nazionale per la scuola digitale (PNSD) il nostro Istituto ha aderito per il corrente anno scolastico al Progetto INNOVAMENTI, una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative curata dalle Equipe formative territoriali. Il progetto intende promuovere l’utilizzo di metodologie innovative nella didattica attraverso brevi esperienze di apprendimento dedicate a *gamification, inquiry, storytelling, tinkering e hackaton* rivolte agli alunni della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti e, alla fine del percorso, la documentazione raccolta potrà esser condivisa sui canali social dell’Istituto.

Coerenti con il PNSD sono le seguenti scelte per la formazione degli insegnanti:

- incontri di formazione per nuovi corsisti, docenti interni dell’istituto
- incontri di formazione interna per l’utilizzo di strumenti di progettazione didattica innovativi (piattaforma Learning Designer) e la sperimentazione didattica in un’ottica di condivisione di buone pratiche
- partecipazione ai percorsi formativi FuturLabs ed alle proposte delle EFT

Nel curriculum degli studi si prevede di introdurre le seguenti attività correlate al PNSD

- prima alfabetizzazione multimediale per i bambini di 5 anni
- avvio al Coding nella scuola dell’infanzia
- laboratori di 1° livello per gli alunni della scuola primaria
- laboratorio di 2° livello per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Considerata l’esigenza di un utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie, nonché la ricaduta didattica in termini di esiti motivazionali e apprenditivi, si individuano nella tabella seguente, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento, le necessità più urgenti a cui si destineranno le risorse che via via si renderanno disponibili:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Plessi	Fonti di finanziamento
1 proiettore per LIM 3 pc per aula informatica 3 pc portatili per aule 1 lettore CD Cartucce stampante Xerox Phaser 6010	Realizzazione di ambienti	Scuola secondaria di Merine	Fondi PNSD
1 lettore CD 2 coppie di casse audio per LIM 4 pc portatili 1 pc per aula informatica		Scuola secondaria di Lizzanello	Fondi PNSD
2 pc portatili 2 ciabatte elettriche multi presa 2 coppie di casse per pc 2 adattatori ingresso videoproiettore pc		Scuola primaria di Merine	Fondi PNSD
1 proiettore per LIM 2 diffusori bluetooth portatili(JBL GO)		Scuola primaria di Lizzanello	Fondi PNSD
1 fotocopiatore 2 serie complete di toner per stampante OKI C332		Scuola infanzia di Lizzanello	Fondi PNSD
1 stampante laser a colori 2 serie complete di toner colori		Scuola infanzia di Merine	Fondi PNSD

1 fotocopiatore			
------------------------	--	--	--

SEZIONE 7 – MONITORAGGIO DEL PIANO

Considerate le priorità triennali, si effettuerà entro il 30 settembre di ogni anno del triennio di riferimento un monitoraggio del piano che consenta di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto nel corso dell'a.s..

Dal monitoraggio deriverà la decisione di prevedere/non prevedere ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili

Al termine delle attività di ampliamento/arricchimento previste nell'anno di riferimento si procederà al monitoraggio in relazione a:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte
- Ricaduta didattica delle attività

Sarà condotto anche il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento in relazione a:

- Qualità del modello organizzativo realizzato
- Qualità del modello didattico realizzato
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate



APPENDICE

REGOLAMENTO ORDINAMENTALE DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- D.M. del 13 Febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media” in G.U. D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”;
- D.Lsg. 60/17 norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

D.M. 176/2022 Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado;

Premessa

“I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio”. (Art. 1 comma 3 D.M. 176/22)

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad indirizzo musicale si pone, nell'Istituto, in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curriculari ed extracurricolari in essere nel Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI

(ai sensi dell'art. 6 D.M. 176/22)

a - Il percorso ad indirizzo è organizzato in 2 slot orari settimanali da 1 ora e 30 ciascuna che garantiscono: 1 ora di strumento individuale o collettiva, 1 ora di teoria e lettura della musica (divisa in 2 lezioni di 30 min. ciascuna); 1 ora di musica d'insieme a settimana. Le lezioni si terranno nei plessi della scuola secondaria di primo grado di via Annunziata a Lizzanello e di Via don Milani a Merine.

b - la classe prima per l'a.s. 2023/24 sarà composta da un numero massimo di 7 unità per ciascuno strumento (chitarra, fisarmonica, percussioni, sassofono, pianoforte).

c - La prova attitudinale sarà così costituita:

- Ripetizione da parte dell'alunno di semplici pattern ritmici proposti dalla commissione;
- Intonazione di una breve melodia;
- Riconoscimento dell'altezza del suono (suoni acuti/gravi);
- Breve colloquio motivazionale.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza strumentale.

d - Per gli alunni con disabilità e/o con disturbo specifico dell'apprendimento la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, se non ci sono forti impedimenti, la prova

manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata alle difficoltà del candidato. L'alunno con BES e/o disabilità come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale che diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

e - le modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività di cui all'articolo 4, comma 2, siano svolte da più docenti sarà espressa con singolo voto stabilito di concerto tra i docenti;

f - la commissione esaminatrice di cui all'articolo 5, comma 3 sarà presieduta dalla Dirigente Scolastica o suo delegato, dai docenti di strumento musicale e dalla docente di Educazione musicale;

g - Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali sarà stilata una graduatoria di merito che sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

- all'ammissione al percorso ad indirizzo musicale;
- alla scelta dello strumento musicale;
- a nuovi "inserimenti" nel percorso ad indirizzo musicale, in casi di trasferimenti, rinuncia o impedimenti vari.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo - attitudinale. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione dello strumento sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.

h - la distribuzione degli slot orari sarà progettata in modo da garantire un giorno alla settimana costituito da un solo slot (fino alle 15.30) e un altro giorno da due slot (fino alle 17.00) per tutte le specialità strumentali al fine di consentire ai docenti la partecipazione agli organi collegiali.

i - l'Istituto Comprensivo ha in attivo un protocollo d'intesa con il Conservatorio Tito Schipa di Lecce, il Liceo Musicale G. Palmieri di Lecce, l'associazione di promozione sociale Salicus per l'organizzazione della stagione concertistica "I concerti del De Giorgi" che coincide con la Settimana Nazionale della Musica promossa da INDIRE.

L - al fine di motivare e sensibilizzare le alunne e gli alunni di scuola primaria allo studio della musica, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, potranno essere attivati dei percorsi di propedeutica musicale nelle classi quarte e quinte di scuola primaria nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

A - Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. In casi eccezionali la scuola dispone di strumenti che possono essere utilizzati dagli alunni durante l'orario di lezione, ed eventualmente in comodato d'uso. (seguiranno specifiche comunicazioni che normeranno il comodato d'uso)

B - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

C - Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

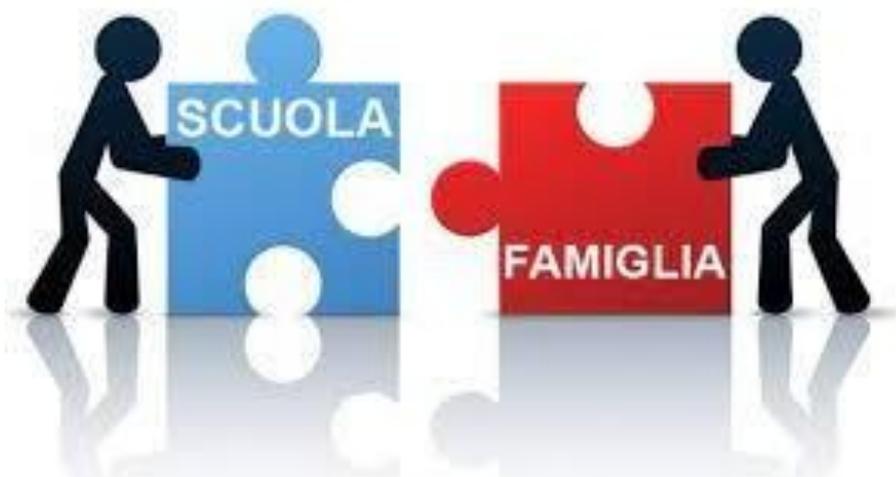
RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

A - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta alla Dirigente Scolastica entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

B - Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto o casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

C - Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

La Dirigente Scolastica
Maria Assunta Corsini



A.S. 2021/2022

MANIFESTO DI ALLEANZA EDUCATIVA

Il gruppo “Genitori 10 e lode” è un gruppo di genitori dell’Istituto Comprensivo “C. De Giorgi” di Lizzanello con Merine, che, dopo un percorso di incontri, confronti, dibattiti e sperimentazioni, ha deciso di redigere un Manifesto di Alleanza Educativa, allo scopo di rendere “manifesti”, chiari ed inequivocabili una serie di principi in cui crede saldamente e che vuole mettere in atto, diffondere e condividere con tutti coloro che hanno a cuore il futuro dei nostri bambini e ragazzi.

**1. PORRE IL
BENESSERE
DEL BAMBINO
COME PRIORITÀ**

**2. FARE SQUADRA
PER AFFRONTARE
INSIEME LE SFIDE
EDUCATIVE,
RITROVANDO
FIDUCIA
RECIPROCA,
QUALIFICANDOSI
VICENDevolmen
TE COME PUNTI
DI RIFERIMENTO
PER LA CRESCITA
E L’EDUCAZIONE**

**3. AIUTARE I
BAMBINI, I
RAGAZZI E I
GIOVANI A NON
PERDERE I LORO
SOGNI E A
CREDERE NELLE
PROPRIE
CAPACITÀ**

**4. FARE RETE PER
NON “CADERE
NELLA RETE”**

**5. IMPARARE AD
ASCOLTARE PER
IMPARARE A
COMUNICARE**

REGOLAMENTO ISTRUZIONE PARENTALE

Espressioni come: scuola familiare, paterna, educazione e istruzione parentale come anche termini anglosassoni quali: home schooling o home education, indicano la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli.

Aspetti normativi e operativi

Norme di riferimento:

- ✓ Costituzione Italiana artt. 30-33-34
- ✓ D.lgs 59/2004 art. 8 comma 4 e art.11 commi 5 e 6
- ✓ D.lgs 76/2005 artt. 1 commi 4 e 5
- ✓ Testo Unico 297/1994 – Titolo II – Capo I- Art. 111, comma 2 e art. 113
- ✓ C.M. 93 prot.2471/Dip./segr.del 23/12/2005, C.M. 35 del 26/03/2010
- ✓ C.M. 110 del 29/12/2011 C.M. N. 27 del 05/04/2011
- ✓ D.Lgs 62/2017 art. 10 2 art. 23
- ✓ CC.MM. annuali sulle Iscrizioni

Obbligo d'istruzione

L'obbligo d'istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. I dieci anni dell'obbligo sono parte della formazione aperta a tutti e si collocano nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione che, come è noto dall'ex art. 1 comma 622 L. n. 296/2006 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), prevede che: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età". ...omissis... L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni....omissis... L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/2008." L'obbligo d'istruzione, quindi, mira a garantire a tutti l'acquisizione delle competenze di base. Tale obbligo coinvolge la responsabilità condivisa dei genitori, cui competono le scelte tra le diverse tipologie di scuola.

Si precisa che nell'ordinamento scolastico italiano è obbligatoria l'istruzione primaria, ma non la frequentazione di una scuola pubblica o privata.

L'art. 1 comma 4 del D.lgs. 76/2005, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a norma dell'art. 2 comma 1 lettera c) della l. 53/2003", prevede che: *"I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente*

all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne le capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità che provvede agli opportuni controlli".

Responsabili dell'adempimento del dovere d'istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci, che sono tenuti ad iscriverli alle istituzioni scolastiche e formative.

Alla vigilanza sull'adempimento del dovere d'istruzione e formazione provvedono:

- il Comune ove hanno la residenza i giovani che sono soggetti al predetto dovere;
- il Dirigente dell'istituzione scolastica presso la quale sono iscritti ovvero abbiano fatto l'iscrizione.

Il momento dell'iscrizione assume un significato particolare e si perfeziona con la frequenza scolastica. L'obbligo alla frequenza può essere assolto non solo nelle scuole statali e paritarie, ma anche attraverso "l'istruzione familiare". In questo caso, a garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, **il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l'esame di idoneità per l'ammissione all'anno successivo.**

Coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria hanno l'obbligo di sottoporsi ad esame d'idoneità nel caso in cui intendano iscriversi a scuole statali o paritarie, nonché, in ogni caso, al termine della scuola primaria per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Inoltre, tutti gli obbligati sono tenuti a sostenere l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

La responsabilità dell'adempimento dell'obbligo scolastico è dei genitori dei minori (o di chi ne fa le veci).

La scelta dell'istruzione parentale va fatta annualmente e comunicata all'autorità competente da parte di entrambi i genitori dei minori come previsto dall'art. 1 comma 4 D.lgs 76/2005. **La comunicazione va indirizzata al Sindaco del Comune in cui risiede il minore, responsabile della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo** (art 5 d. lgs. 76/2005). Il Dirigente scolastico è coinvolto nella vigilanza sull'obbligo quando il minore è stato iscritto, o per lui è stata richiesta l'iscrizione, presso un'istituzione scolastica (art. 5 comma 2 lettera b d. lgs. 76/2005).

Dal momento in cui la Scuola riceve la comunicazione diventa **scuola vigilante** sull'adempimento dell'obbligo ed invia apposita comunicazione al Comune. La comunicazione va effettuata annualmente.

In ogni momento dell'anno i genitori possono scegliere l'istruzione parentale per i propri figli, anche interrompendo la frequenza presso una scuola statale o paritaria.

È in ogni caso consigliabile effettuare tale comunicazione, per il successivo anno scolastico, entro il termine stabilito annualmente per le iscrizioni scolastiche. I genitori che scelgono l'istruzione

parentale sono tenuti a dimostrare di averne la capacità tecnica economica, per provvedere direttamente o privatamente all'istruzione dei figli. La capacità tecnica è necessaria per provvedere "direttamente" all'istruzione dei figli; la capacità economica è necessaria per provvedere "privatamente" all'istruzione dei figli. **Per capacità tecnica si può ragionevolmente intendere un grado d'istruzione, posseduto da almeno uno dei genitori, sufficiente per poter insegnare direttamente al figlio. Il genitore è tenuto a fornire i documenti base comprovanti la capacità tecnica (ad es. autodichiarazione sul titolo di studio posseduto). Se ci si avvale di uno o più professionisti è possibile fornire anche i nomi e i titoli di tali persone.**

Per capacità economica si può intendere un livello di reddito, anche minimo purché presente, che possa permettere ai genitori di usufruire di prestazioni professionali onerose per l'istruzione del figlio. Dopo l'esame conclusivo della Scuola secondaria di primo grado è bene inviare la comunicazione al Dirigente scolastico della secondaria di primo grado, competente a ricevere le iscrizioni per la scuola superiore.

Esami d'idoneità e di Stato

L'ordinamento scolastico italiano è fondato sul valore legale dei titoli di studio, che trova il proprio riferimento normativo più autorevole nell'art. 33 comma 5 della Costituzione. I titoli di studio scolastici con valore legale sono di due tipi: quelli intermedi e quelli finali. Quelli intermedi riguardano la "idoneità" alla frequenza di una determinata classe. Quelli finali sono rilasciati al superamento di un esame di Stato (oggi previsto sia al termine del primo ciclo che al termine del secondo ciclo d'istruzione).

L'istituto dell'istruzione paterna è riconosciuto idoneo dall'ordinamento per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ma non anche per il rilascio di titoli di studio aventi valore legale.

Anche le scuole non paritarie, previste dall'ordinamento, assicurano l'assolvimento dell'obbligo, ma non possono rilasciare titoli né intermedi né finali, aventi valore legale (come invece è riconosciuto alle scuole statali o paritarie).

I titoli finali poi, comportando il superamento di un esame di Stato, vedono il coinvolgimento di una Commissione esaminatrice che opera quale organo dello Stato.

Di norma alla valutazione scolastica, che costituisce il titolo di studio avente valore legale, gli studenti arrivano attraverso un percorso caratterizzato dalla frequenza della scuola. L'art. 192 del Tu 297/1994 al comma 1 prevede che: "Per coloro che non provengono da istituti e scuole statali, paraggiati o legalmente riconosciuti, l'accesso alle classi successive alla prima ha luogo per esame d'idoneità".

La C.M. 27 del 05/04/2011 stabilisce quanto segue: “Gli alunni che, ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, frequentano scuole non statali, non paritarie oppure si avvalgono di istruzione parentale, e i cui genitori hanno fornito annualmente relativa comunicazione preventivamente alla dirigente scolastico del territorio di residenza, devono chiedere, ai fini dell’ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione, di sostenere in qualità di candidati esterni gli esami di idoneità o di licenza presso una scuola statale o paritaria nei termini sotto indicati. Per i candidati esterni provenienti da istruzione parentale l’esame di idoneità, ai fini dell’accertamento dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, è dovuto annualmente, mentre per quelli provenienti da scuola non statale non paritaria l’esame di idoneità è previsto soltanto al termine della scuola primaria o in caso di passaggio a scuole statali o paritarie”.

L’accesso all’esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l’esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l’ottavo, il nono e il decimo anno di età.

L’accesso agli esami di idoneità per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 30 aprile dello stesso anno in cui sostengono l’esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l’undicesimo e il dodicesimo anno di età e che siano in possesso dell’attestazione di ammissione al primo anno di scuola secondaria di primo grado.

L’accesso all’esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è consentito ai candidati esterni che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell’anno scolastico in cui si svolge l’esame, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso dell’attestato di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

I genitori o gli esercenti la patria potestà dei candidati esterni, per i quali intendono chiedere l’iscrizione ad esame di idoneità o all’esame di Stato, presentano domanda in carta semplice al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo, come dichiarazione sostitutiva di certificazione, i necessari dati anagrafici dell’alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell’anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

Per accedere all’esame di idoneità o di Stato i candidati esterni devono presentare domanda di iscrizione ad una scuola statale o paritaria entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento.

L’Istituto Comprensivo “C. De Giorgi” di Lizzanello delibera di accettare le domande per l’esame di idoneità o esame di Stato conclusivo del primo ciclo per tutti gli alunni e le alunne che abbiano individuato questo Istituto come “scuola vigilante”.

La Dirigente si riserva di ammettere altri candidati esterni all’esame d’idoneità in relazione alle risorse umane e finanziarie da destinare a tale attività.

La commissione per l’esame di idoneità a classi della scuola primaria o alla classe del primo anno della scuola secondaria di primo grado è composta da tre docenti designati dal Dirigente scolastico, oltre ad un docente di sostegno, qualora all’esame debbano accedere degli alunni con disabilità. La commissione per l’esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, presieduta dalla dirigente scolastica o da suo delegato, è composta da un numero di docenti corrispondente al consiglio di classe tipo della scuola, designati dalla dirigente scolastica.

Si raccomanda che i genitori/tutori di alunni/e con disabilità o con BES, che eventualmente vengano istruiti da professionisti/associazioni individuate dagli stessi genitori, producano la documentazione necessaria (PEI/PDP) e la forniscano tempestivamente a scuola, per consentire l’organizzazione di un esame di idoneità adeguato alle singole necessità dell’utenza.

La dirigente scolastica, sentito il Collegio dei docenti, determina il calendario delle prove dell’esame di idoneità che si svolgono in una sessione unica nel mese di giugno. Le prove degli esami di idoneità vertono sui piani di studio delle classi per le quali i candidati non siano in possesso di promozione o di idoneità e mireranno a verificare il raggiungimento dei traguardi d’apprendimento come previsti dalle Indicazioni per il Curriculum del 2012 e gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curriculum d’Istituto.

L’esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di I grado consiste in:

- N. 2 prove scritte, riguardanti, rispettivamente l'area linguistica e l'area matematica
- Un colloquio inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame.

La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalla commissione. La valutazione delle prove scritte terrà conto del rapporto tra items totali e items corretti e dell'autonomia dell'allievo/a. La prova si riterrà superata se l'allievo/a risponde esattamente alla metà dei quesiti.

Il colloquio orale sarà valutato tenendo conto della griglia di valutazione allegata.

L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado consiste:

- N.1 prova scritta di italiano,
- N1 prova scritta di matematica
- N.1 prova scritta della prima lingua comunitaria adottata dalla scuola sede di esame,
- Un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio.

La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalla commissione con l'attribuzione, a maggioranza, di voti numerici espressi in decimi.

L'esame è superato se il candidato ottiene almeno sei/decimi in ogni prova d'esame.

I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo, possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

L'esito degli esami di idoneità è pubblicato all'albo della scuola con la sola indicazione: idoneo/non idoneo alla classe ...

Al candidato che supera l'esame di idoneità viene rilasciato un certificato recante indicazione dell'esito dell'esame sostenuto e per la scuola secondaria di I grado dei voti attribuiti alle singole prove.

Occorre precisare, inoltre, che l'unico modo per accertare, da parte della scuola, che venga effettivamente svolto l'insegnamento-apprendimento, come si evince dalla nota prot. 5693 del 20 giugno 2005, è quello di verificare annualmente che i "bambini ed i ragazzi abbiano effettivamente appreso quanto stabilito dagli obiettivi di apprendimento, "soltanto attraverso esami d'idoneità per il passaggio alla classe successiva indipendentemente dalla circostanza che gli studi vengano proseguiti privatamente o presso una scuola del sistema nazionale d'istruzione". Tale linea realizza anche la possibilità di fornire al giovane interessato una documentazione storica e periodica del suo percorso formativo". Pertanto, la necessità della verifica annuale tramite esami d'idoneità deriva direttamente dalla normativa primaria, che stabilisce l'obbligo d'istruzione ed il correlato dovere di vigilanza.

A livello pratico si pensa sia utile un quadro di riferimento per quanto riguarda le procedure da attivare.

TEMPI	AZIONE	MODULISTICA
<p>Preferibilmente nel periodo delle iscrizioni (gennaio) per l'anno scolastico successivo. Quando si realizza la prima volta l'idea e comunque non oltre il 15 marzo e in seguito annualmente nel</p> <p>Periodo delle iscrizioni</p>	<p>Avvio della procedura e conferma annuale</p>	<p>Comunicazione d'istruzione parentale – Ritiro alunno dalla frequenza scolastica</p>

A inizio anno scolastico	Presentazione del PREVENTIVO di PROGRAMMA che anticipa il lavoro del bambino e deve tener conto delle Indicazioni Nazionali Ministeriali	
Periodo iniziale, intermedio e finale (prima di sostenere l'esame d'idoneità)	Incontri (in presenza o a distanza) tra i genitori (o i tutori) degli alunni interessati e il team didattico/consiglio di classe in cui detti alunni verranno virtualmente incardinati	
Entro il 30 aprile di ogni anno	Richiesta esame d'idoneità candidati esterni	Domanda d'esame d'idoneità' /licenza fine ciclo allegato 1: Programma svolto

Dirigente Scolastica

Maria Assunta Corsini

Maria Assunta Corsini

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
COLLOQUIO SCUOLA
PRIMARIA**

CONOSCENZE Padronanza dei contenuti disciplinari	COMPETENZE Esposizione e uso del lessico specifico	ABILITÀ' Applicazione delle conoscenze e problem solving	LIVELLO
Limitate e superficiali	Conoscenze superficiali e/o acquisite in maniera mnemonica e acritica, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti, il linguaggio specifico non è correttamente utilizzato, l'esposizione nel complesso è difficoltosa. Necessità del supporto dell'insegnante durante lo svolgimento del colloquio	Padroneggia parzialmente i contenuti essenziali. Scarse capacità di individuazione delle richieste e rielaborazione delle competenze	In via di prima acquisizione
Adeguate	Le conoscenze specifiche sono adeguate, generalmente corretto l'uso del linguaggio (sia del lessico generale sia della terminologia specifica), difficoltà nello sviluppo dei collegamenti.	Riesce a selezionare in modo corretto le informazioni in base alle risposte da produrre. E' in grado di effettuare analisi e sintesi valutazioni se guidato	Base
Complete	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole, il linguaggio è preciso e corretto nell'uso della terminologia specialistica. Buone competenze e capacità individuali di collegamento.	Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome	Intermedio
Organiche e approfondite in modo autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, compie analisi approfondite e individua correlazioni. Espone in modo	Sa effettuare valutazioni autonome anche in contesti nuovi; si muove facilmente anche in ambiti disciplinari	Avanzato
	fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato.	diversi.	